

La legge dovrebbe essere varata questa sera

Riforma della secondaria: ultime battute alla Camera

Gli scogli da superare riguardano le norme sugli esami di stato - L'obbligo scolastico sarà prolungato per tutti fino al quindicesimo anno di età

ROMA — Con ogni probabilità la Camera sarà in grado di approvare questa sera la legge che riforma completamente l'attuale ordinamento della scuola secondaria superiore...

Conferenza sul Centro politico della sinistra

ROMA — Il «Centro di discussione e iniziativa per l'unità e il rinnovamento della sinistra» ha indetto per domani alle 11, all'Associazione stampa...

Petrolio: tra 2 settimane all'Inquirente la discussione conclusiva

ROMA — Fra un paio di settimane comincia alla Commissione Inquirente per i procedimenti di accusa la discussione conclusiva sulla istruttoria relativa allo scandalo petrolifero...

magistrati, ecc. Gli ultimi scogli dovrebbero essere superati nel pomeriggio...

Bonifacio per un rapido varo della legge sull'ordine pubblico

ROMA — La ripresa, nella commissione Giustizia di Montecitorio, dell'esame della nuova legge sull'ordine pubblico è fissata per la prima settimana di ottobre...

Sollecitato alla Camera il dibattito sui contratti di mezzadria

ROMA — La commissione Agricoltura della Camera è stata convocata per discutere di urgenza la legge che trasforma i contratti di mezzadria in contratti di affitto...

mente respinti. La posizione dei comunisti è stata precisata da Giovanni Bosi Maranotti. Il presupposto culturale — ha detto — da cui parte la decisione di collocare questo settore...

Pertini ha incontrato il sindaco di Napoli

ROMA — Il presidente della Repubblica Saverio Pertini ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi...

Dopo l'ultimo aumento del prezzo dei tabacchi il monopolio vende meno ma il contrabbando « tira »

ROMA — Nel trimestre successivo all'ultimo aumento del prezzo dei sigari e sigarette, il monopolio dei tabacchi ha registrato un calo di vendite pari al 4 per cento...

La contrastata elezione di Galloni

(Dalla prima pagina) politica di emergenza, perché l'emergenza è la crisi del Galloni — non più d'ora sopportabile...

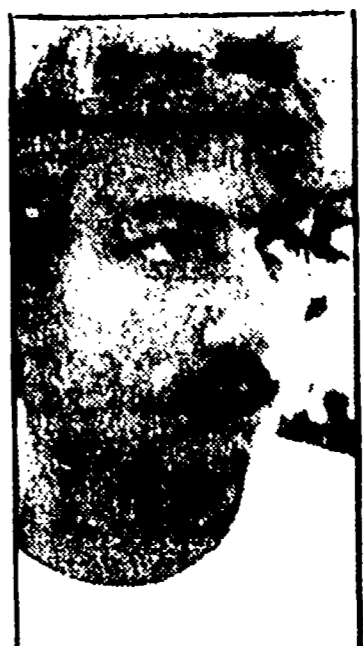
Padova: la mensa universitaria saccheggiana dagli «autonomi»

PADOVA — A Padova la vita universitaria è ricaduta sotto il segno della tensione. Gli autonomi avevano annunciato in media una perdita per settembre...

Nella ricorrenza dell'assassinio manifestazione delle Leghe

Il «nuovo» a Roma fra i giovani un anno dopo Walter Rossi

Le provocazioni degli «autonomi» cui si innestano quelle dei fascisti - La nascita e le esperienze del nuovo movimento dei disoccupati e degli studenti



ROMA — È passato un anno, e la morte di Walter Rossi si tutti la ricordano. Era il 30 settembre, Walter, militante di lotta continua, fu ucciso dai fascisti...

Ma altre volte sono riusciti ad imporre le loro scelte, chiarezza nei loro confronti non c'è mai stata...

Eppure allora, nel settembre del '77, subito dopo la morte di Walter, accadde qualcosa di diverso...

potrà più con queste provocazioni. E il compagno parlo. Poi, soprattutto tutti ricordano i funerali del ragazzo: i giovani del movimento...

di seriamente, nemmeno nel momento più drammatico per la democrazia italiana: il rapimento e l'assassinio di Walter Rossi...

Nuove violenze all'apertura dell'anno accademico

Padova: la mensa universitaria saccheggiana dagli «autonomi»

Seicento pasti non pagati - Contestato il prezzo politico di 500 lire - Il problema degli «esterni» e dei controlli - Parlano i dirigenti dell'Opera - Intimidazioni

PADOVA — A Padova la vita universitaria è ricaduta sotto il segno della tensione. Gli autonomi avevano annunciato in media una perdita per settembre...

L'anno scorso, oltre alle autorizzazioni, si erano verificati veri e propri saccheggi, con furti di generi commestibili e di stoviglie...

che l'anno scorso hanno più volte devastato le strutture e fatto man bassa di merci...

ROMA — I problemi del trattamento dei magistrati sono stati esaminati ieri in un incontro tra il ministro di Giustizia Bonifacio...

Nuovo incontro tra ministro e partiti sui problemi dei magistrati

Pertini ha incontrato il sindaco di Napoli

ROMA — Il presidente della Repubblica Saverio Pertini ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi...

La contrastata elezione di Galloni

(Dalla prima pagina) politica di emergenza, perché l'emergenza è la crisi del Galloni — non più d'ora sopportabile...

Annullo convegno ex nazisti in Alto A.

BOZZANO — È stato annullato il convegno internazionale dei nazisti che doveva svolgersi a Males, centro della Val Venosta...

I deputati comunisti sono tornati ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di tutti i giorni giovedì 28 settembre.

La legge dovrebbe essere varata questa sera

Il «nuovo» a Roma fra i giovani un anno dopo Walter Rossi

Nuovo incontro tra ministro e partiti sui problemi dei magistrati

A proposito di uno scritto di Padre Sorge

Ma chi ha portato il Paese all'emergenza?

L'articolo che sull'ultimo numero della «Civiltà cattolica» (16 settembre 1978) padre Bartolomeo Sorge ha dedicato al « caso italiano », all'emergenza, alle possibilità e ai modi di superamento della crisi («Emergenza e ricomposizione morale degli italiani»), è un articolo che merita per di diversi motivi, qualche riflessione e una risposta.

Un'analisi del caso italiano e una proposta culturale che, per quanto significative, lasciano in ombra le responsabilità politiche e sociali della crisi

Una «comporta il rifiuto di ogni confessionalismo sia religioso sia ideologico», e che ciò significa che «i raggruppamenti sociali, culturali e religiosi legittimamente esistenti devono continuare, ciascuno secondo modalità sue proprie, all'edificazione comune della nuova società, senza che nessuno pretenda di imporre agli altri il proprio modello ideologico, ma cercando insieme quanto di valido esiste in ciascuna esperienza culturale».

È su due altri punti, invece, che l'analisi di padre Sorge è a nostro avviso molto meno convincente o tale, comunque, da richiedere una discussione e un chiarimento. Prima di tutto, non solo appare piuttosto schematica l'analisi che egli traccia della « crisi » delle tre culture (la laica, la marxista, la cattolica), ma ci sembra insufficiente — non senza conseguenze sul-

già detto che siamo d'accordo nell'attribuire un rilievo centrale al confronto culturale e alle possibili convergenze su alcuni grandi obiettivi di civiltà da porre alla base dell'impegno per un rinnovato sviluppo economico e sociale. Non c'è però il rischio che un certo modo di privilegiare il momento culturale — a prefallimento, separandolo quasi nettamente dalla politica, porti ad abbassare quest'ultima a pragmatico empiria (la politica come « mediazione », come « elaborazione faticosa delle formule e dei programmi ») e finisca in tal modo col farne un alibi per evitare di compiere scelte radicali e conseguenti quali invece si impongono anche sul terreno politico se si vuole davvero la rinascita del Paese e una diversa società? È questo un punto sul quale, proprio per dare concretezza a quel discorso sui nuovi valori positivi che Sorge già vede emergere dalla esperienza della vita quotidiana, l'analisi non può non richiedere un ulteriore approfondimento. Altrimenti il richiamo al primato del momento culturale può diventare un terreno di comodo per salvaguardare, attenuando l'impatto con la realtà, un'unità culturale ideologica.

Ciò che è certo è che il confronto sul complesso di questi temi — in sostanza le prospettive di sviluppo della nostra società e i valori che debbono sorreggerlo — è oggi necessario e urgente. Perché — siamo in questo d'accordo con padre Sorge — per uscire dalla crisi è senza dubbio importante un incontro politico su un programma d'emergenza: ma questo incontro — ha un senso e una prospettiva — se è chiaro l'avvenire verso cui è indirizzato. E ciò richiede che gli obiettivi che si propongono siano tali da dare risposta a quella « domanda culturale nuova » che, sia pure in modo così travagliato, la crisi stessa ha contribuito a far maturare.

Giuseppe Chiarante

Come dare concretezza al tema dei nuovi valori

Potremmo anche accettare come prima approssimazione (a parte il vagheggiamento nostalgico per una « perdita » unitaria della « crisi » delle tre culture (la laica, la marxista, la cattolica), ma ci sembra insufficiente — non senza conseguenze sul-



L'URSS celebra il 150° della nascita

Iniziativa editoriale, mostre, spettacoli, saggi: l'opera e la figura del grande scrittore al centro di un rinnovato interesse critico. A colloquio con il professor Lichaciov

Parole e memoria del grande Tolstoj

Dal nostro inviato

LENINGRADO — « Non si può combattere il male con il male, il terrore con il terrore; non si possono neppure imporre con la violenza, alla gente, il bene e la felicità senza guardare ai mezzi... Il vecchio principio occhio per occhio, dente per dente, non può essere giusto né in qualche modo aver successo... Oggi, quando tutto il mondo è inondato dall'epidemia del terrore, questo insegnamento tolstojano è particolarmente attuale... »

Ma quale è il suo ruolo nella moderna società? Quale l'insegnamento che viene dalle sue opere? Quale oggi il significato delle sue affermazioni di principio sulla « non violenza »? Su questi temi la discussione è aperta. E l'URSS — con i suoi letterati, critici, studiosi, scienziati — ne approfitta per interrogarsi sul passato, sul presente e sul futuro della cultura e della società.

« Oggi — dice Lichaciov — quando si scrive di Tolstoj si tiene poco conto dei suoi legami multiformi; con le tradizioni dell'antica letteratura russa. Si tratta in realtà di collegamenti molto forti. Tolstoj è un gigante al di sopra della sua epoca. La sua attività creativa è la somma di un periodo di oltre nove secoli di sviluppo della letteratura russa. La stessa sua epoca era la somma di tutto il precedente sviluppo della cultura russa, la somma e l'inizio del nuovo periodo. Si può dire che le tradizioni letterarie della Russia antica possono essere seguite chiaramente nel filone artistico e soprattutto epico dell'opera di Tolstoj. La letteratura russa, dai tempi degli « insegnamenti » del principe Vladimir Monomach, « Le vite di Boris e Gleb » da tempi delle crociate sino ai crimini dei principi dell'XI e XII secolo, era pervasa di uno spirito di denuncia delle ingiustizie sociali, era la coscienza del popolo... »

« Come giudica l'interpretazione che i tolstojiani danno dello stesso Tolstoj? « Credo che la risposta a questa domanda l'abbia già data Tolstoj. La sua fuga di casa alla vigilia della morte non era un comune dramma familiare, ma era una fuga dal quotidiano, dal tolstojano che lo circondava ogni giorno nella sua casa. Era una fuga anche da sé stesso, dall'irridimento e dalla canonizzazione dei propri principi. Si trattava di una insoddisfazione nei confronti di sé stesso, della propria vita, del cammino acquistato forme interne a lui estranee ed avverse. La morte e il rendersi conto della vanità di tutto l'esistere, di tutto quello che compone le carni della vita, e uno staccarsi dalla propria vita, dalla letteratura russa antica che ha portato alcune descrizioni della morte molto particolareggiate e straordinarie. Ed è caratteristico che la morte è arrivata sempre nel corso del cammino. Non solo Tolstoj, ma anche Agafon Nikitin. Fermato nel suo pellegrinaggio e messo in una prigione sotterranea nell'estremo nord della Russia e morto sul letto di agonia... »

L'astrattismo europeo negli anni '30

PARIGI — Attraverso la sede di Boulevard du Président Wilson, il Museo d'Arte moderna della Città di Parigi presenta in queste settimane un'eccezionale rassegna documentaria del raggruppamento artistico formato fra il 1931 e il '36 sotto le bandiere di un « Abstraction-Création ». Ormai da più di un secolo e mezzo una larga porzione della vita intellettuale della capitale francese, con particolare riguardo alle arti visive, appare concentrata intorno all'attività tanto frenetica quanto ciclopica del Centro nazionale d'arte e cultura Georges Pompidou, a tutti noto come Beaubourg.

I pittori paladini della « non figura »

Una mostra a Parigi documenta il punto d'incontro di alcune grandi correnti artistiche francesi e tedesche come, creoli, piami, linee ecc. « Abstrazione unita fino al punto di rottura » in questi termini si può definire il gruppo degli artisti attivi a Milano intorno al « Milieu » con le mostre, fra l'altro, di Le Corbusier, Lezzer e Kandinskij e a Como, dove allora attestato proprio da un quadrone del 1941, Fontana, Ghirizzelli, Lierni, Meloni, Prampolini, Reggiani, Soldati e Veronesi, questi gli italiani, con alcuni neppure di eccellenza come la « Senlura astratta » (1941) di Fontana o la « Scultura n. 12 » (1941) di Meloni.

Non molto spazio, almeno per ora, sembra rimanere alle altre istituzioni impegnate in programmi affini a quella del Centro nazionale d'arte e cultura Georges Pompidou, a tutti noto come Beaubourg.

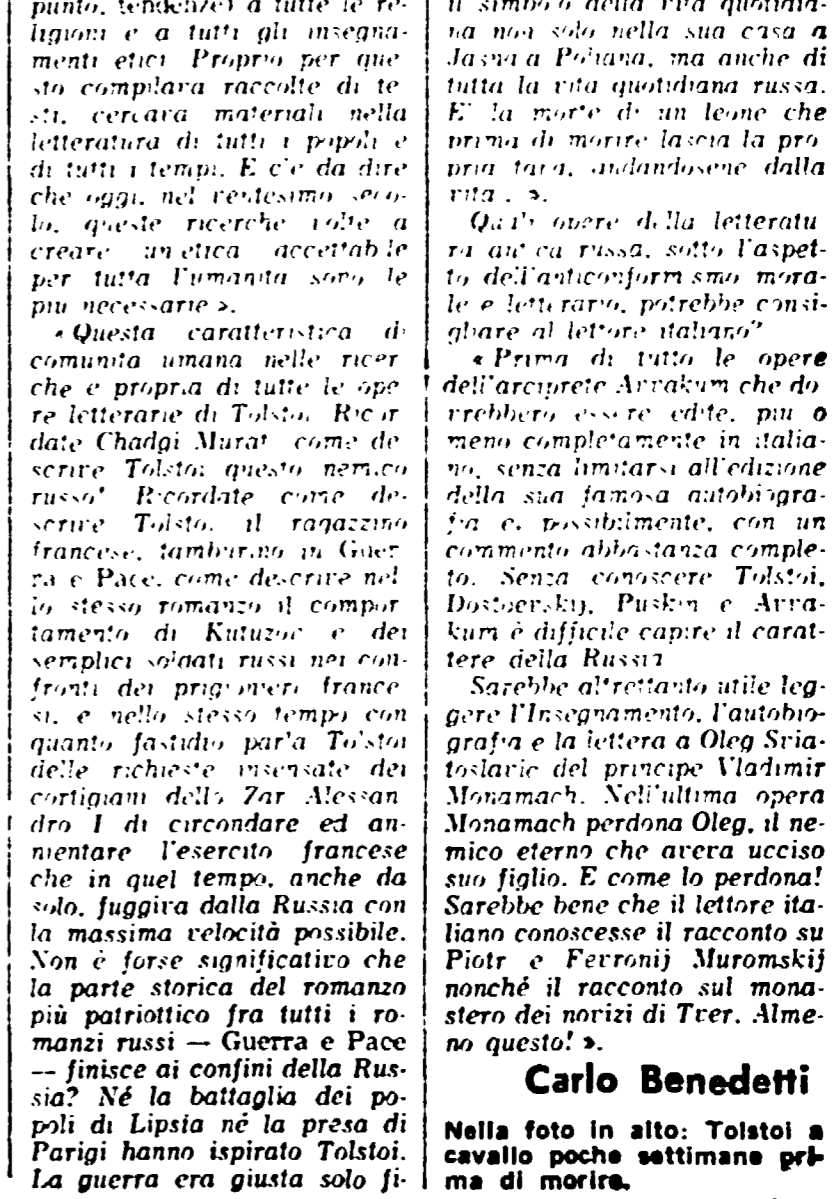
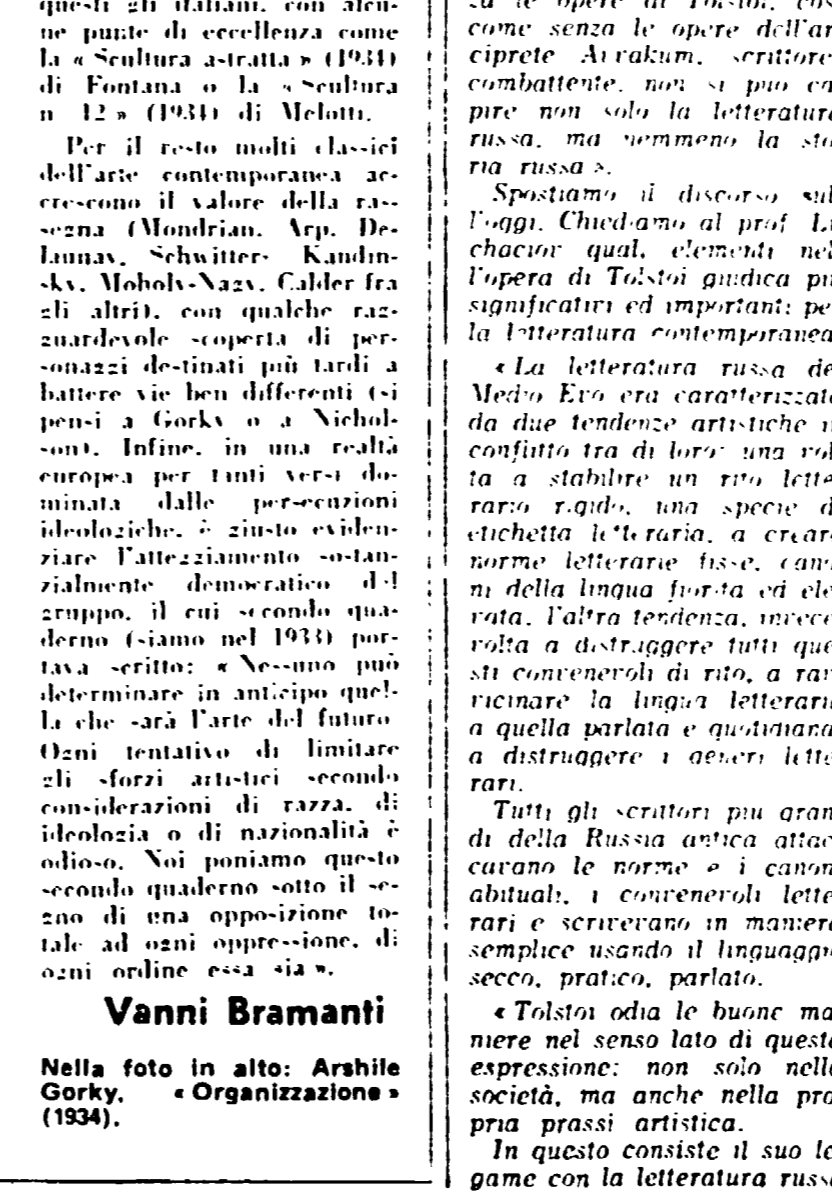
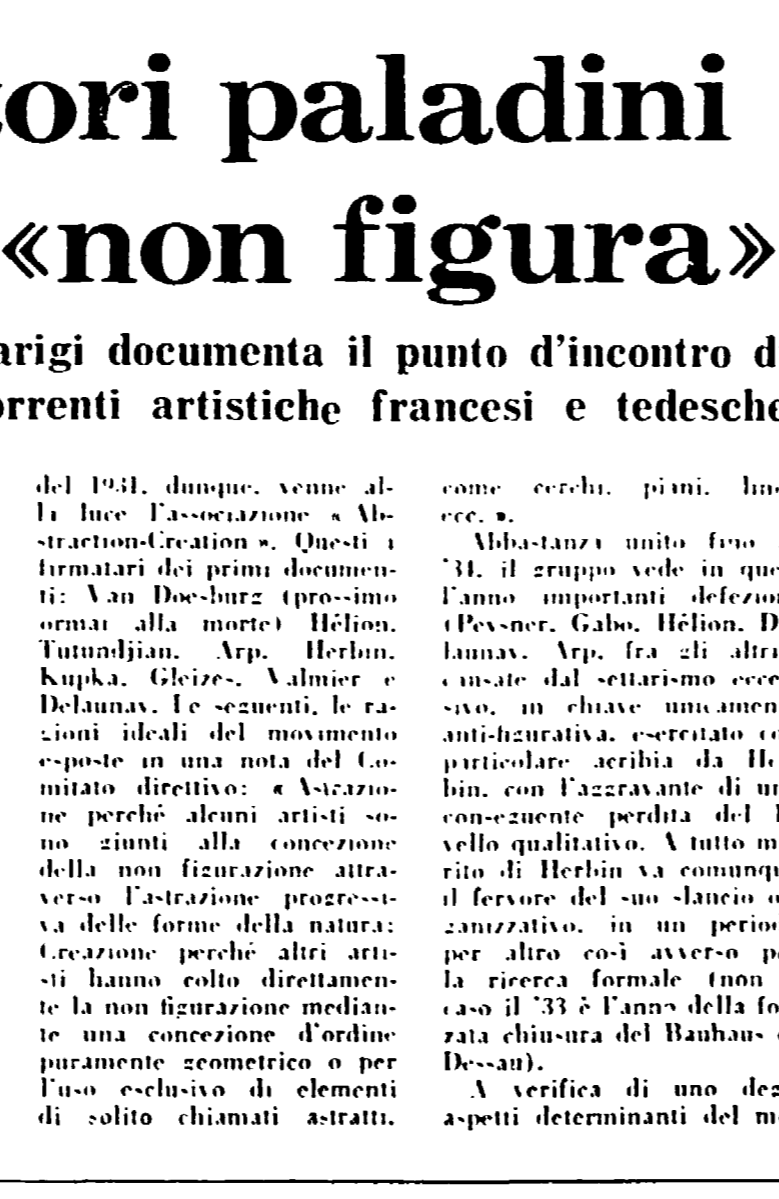
Per il resto molti classici dell'arte contemporanea accrebbero il valore della rassegna (Mandrian, Arp, Delaunay, Schwitters, Kandinskij, Moholy-Nagy, Calder fra gli altri), con qualche razionale scoperta di personaggi destinati poi a battere vie ben differenti (si pensi a Gorky o a Nijmegen). Infine, in una realtà europea per tutti versi dominata dalle persecuzioni ideologiche, è giusto evidenziare l'atteggiamento sostanzialmente democratico del gruppo, il cui secondo quadrone (siamo nel 1931) era intitolato « Non-figura ». Nessuno può determinare in anticipo quella che sarà l'arte del futuro. Ogni tentativo di limitare le forze artistiche secondo considerazioni di razza, di ideologia o di nazionalità è stolto.

Un convegno a Venezia sullo scrittore

VENEZIA — « Unanesimo di Tolstoj » è il tema di un convegno internazionale di studio che inizia oggi alla Fondazione Cini, nella sede di S. Geremia (dura da raggiungere) un convegno internazionale per celebrare il centenario dell'abbandono del mondo letterario russo, in collaborazione con i servizi di informazione della presidenza del Consiglio per favoreggiare i rapporti e gli scambi culturali con l'estero.

Carlo Benedetti

Nella foto in alto: Tolstoj a cavallo poche settimane prima della morte.



Ieri al ministero competente

Bilancio statale '79: deluse le Regioni nell'incontro con il ministro Morlino

Critiche di Carossino e Golfari - «Dovete metterci in grado di fare i piani»

Piano per costruire treni e navi nel Sud

ROMA - Il piano di finanziamento per materia ferroviaria e marittima presentato al Parlamento entro il 30 settembre...

A Napoli da tutte le redazioni

Giornalisti della Rai a convegno per discutere i problemi dell'ente

Alla conferenza, che si conclude oggi, dirigenti, amministratori, uomini politici - Ristrutturazione e potenziamento dell'azienda - Intervento di Quercioli

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Nel fuoco delle polemiche, degli incontri, dei convegni sulla Rai e sul suo futuro...

"Antitrust" per l'editoria, forse la prima nell'Europa occidentale

ROMA - Il bilancio dello Stato per il '79 e gli altri documenti economici che dovranno essere presentati al Parlamento...

Dibattito in commissione alla Camera

PCI: far avanzare la distensione limitando le armi

Il compagno Rubbi: è necessario ottenere risultati nella riduzione degli armamenti - Il ministro Ruffini sul viaggio in USA

Dalla nostra redazione

ROMA - Intervenendo ieri alla commissione Esteri della Camera sulla legge per il finanziamento della spesa di partecipazione italiana...

alla luce dei più generali indirizzi di politica militare e di politica estera, tenuto conto del nostro rapporto con l'Europa e in particolare con i paesi che fanno parte del Parlamento europeo...

Cambio di gestione nel quotidiano partenopeo

Il «Roma» passa ad alcuni partiti?

Il pacchetto azionario resterebbe per il 49 per cento nelle mani di Lauro - La notizia, già diffusa nei mesi scorsi, è tornata a circolare ieri con insistenza

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Passerà da una area di estrema destra a quella di un singolare centro-sinistra il «Roma», il quotidiano napoletano...

Dalla nostra redazione

nuova società di gestione editoriale, la SNEG - che prenderebbe in affitto dal prossimo 1. ottobre per 9 anni testata e stabilimento tipografico...

I poligrafici (Fulpe) sul presunto accordo fra Sipra e Rizzoli

ROMA - «Qualunque nuova iniziativa editoriale non può che essere positiva ai fini della garanzia occupazionale degli addetti al settore...

A Udine il 21 e 22 ottobre prossimi

Si prepara il convegno nazionale del PCI sulla riforma della PS e la politica militare

ROMA - C'è un'atmosfera di grande tensione e di grande attesa in questi giorni...

BERGAMO - Paola Besuschio è stata trasferita a Bergamo...

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a. Informazione agli azionisti STET. SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA. Capitali Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato...

ITALO LANA VOCABOLARIO LATINO. La lingua latina nella letteratura, nella scienza, nella giurisprudenza, il latino dei cristiani. Un'opera pratica e completa per la scuola secondaria superiore.

Stress. Se a volte vorresti piantare baracca e burattini: Tai-Ginseng aiuta! in farmacia e negozi specializzati

s. p.

Mentre il brigatista continua a rifiutare ogni confronto diretto

I testi della strage riconoscono Alunni

Il detenuto è stato fatto vedere nel carcere di Rebibbia - Non ha voluto rispondere alle domande dei giudici sull'agguato di via Fani - Nei giorni scorsi era stato riconosciuto anche per l'assassinio a Torino di Fulvio Croce, presidente dell'ordine degli avvocati

ROMA - Corrado Alunni è diventato il principale imputato del caso Moro: ieri mattina nel carcere romano di Rebibbia il brigatista è stato riconosciuto dai testimoni del massacro di via Fani. Non si è trattato di un rinvio, e il riconoscimento all'americana, ma di un esperimento informale organizzato dagli inquirenti. Alunni, infatti, poco prima aveva dichiarato ai giudici che non intendeva assolutamente collaborare, presentandosi «prigioniero politico», come aveva già fatto di fronte agli inquirenti di Milano. I giudici allora, aggirando l'ostacolo, hanno trovato il modo di far osservare al brigatista ai testimoni, già convocati in carcere, l'esperimento - a quanto si è appreso da indiscrezioni - ha dato esito positivo.

Sempre da indiscrezioni si è saputo soltanto ieri che un analogo riconoscimento era avvenuto nei giorni scorsi nel carcere romano di San Vittorino, quando Alunni fu fatto «spiare» dai testimoni dell'assassinio di Fulvio Croce, presidente dell'ordine degli avvocati di Torino. Anche nell'inchiesta su quell'attentato, quindi, il brigatista è diventato il principale accusato.

L'interrogatorio di Corrado Alunni e la «riconoscenza personale» (come si dice in ger-

go giuridico) erano stati fissati per il 11 di ieri mattina nel carcere romano di Rebibbia, dove il brigatista era stato trasferito all'alba di domenica scorsa. Il primo ad arrivare è stato il difensore d'ufficio di Alunni, Tommaso Mancini. Poi sono giunti, sotto scorta, i giudici imputato e D'Angelo, che fanno parte dell'equipe impegnata nel caso Moro. L'incontro tra il brigatista e gli inquirenti è avvenuto in una stanza della cella, con un braccio «Gita», il più sicuro e sorvegliato di Rebibbia. I giudici, alla presenza dell'avvocato Mancini, hanno contestato ad Alunni il vecchio ordine di cattura relativo all'uccisione di via Fani, e l'esplicito nella primavera scorsa. Il brigatista ha ascoltato impassibile. Poi, quando gli inquirenti hanno dato il via alle prime domande, ha risposto con una formula ormai rituale: «Sono un prigioniero politico rinchiuso in un lager di Stato, non intendo collaborare con voi». Si è così rifiutato sia di far proseguire l'interrogatorio che di permettere il riconoscimento all'americano. E' così giunto il rifiuto di Alunni alla convocazione dei testimoni di via Fani. Questo esperimento giudiziario consiste nel far comparire l'imputato assieme ad altre persone davanti ai testi, i quali devono indicare l'uomo che riconoscono.

Il rifiuto di Corrado Alunni - con l'aveva già avvenuto a Milano nei giorni scorsi - ha reso impossibile questa «riconoscenza personale». Gli inquirenti, allora, quando si è appreso da indiscrezioni, hanno fatto osservare l'imputato ai testimoni con un espediente: secondo alcune voci, i testi sarebbero stati travestiti da agenti, ma questa notizia non ha trovato alcuna conferma. E' invece un altro espediente, che si sia ricorsi al vecchio sistema dello spionaggio nascosto in una parete. I tre testimoni convinti di avere riconosciuto in Alunni uno dei killer di via Fani, sono stati interrogati separatamente. I giudici, infatti, che si sia ricorsi al vecchio sistema dello spionaggio nascosto in una parete. I tre testimoni convinti di avere riconosciuto in Alunni uno dei killer di via Fani, sono stati interrogati separatamente. I giudici, infatti, che si sia ricorsi al vecchio sistema dello spionaggio nascosto in una parete.



Il difensore d'ufficio di Alunni, Tommaso Mancini

Furti di armi nel 1977

Rubate all'esercito persino 12 mitragliatrici

Un rapporto del ministro della difesa Ruffini

Sono 49 le armi da fuoco sparite lo scorso anno dalle caserme delle Forze Armate Italiane: risulta dalla risposta scritta che il ministro della Difesa, on. Ruffini ha dato ad un'interrogazione presentata dall'on. Scialoja ai ministri della Difesa e dell'Interno.

Scialoja aveva chiesto di sapere se era vero che nelle caserme circolava un «Manuale del terrorista» e che erano scomparse alcune migliaia di armi da fuoco in dotazione alle forze armate. Il ministro della Difesa, nella risposta, esclude che «nelle caserme circolino il «Manuale del terrorista» e fornisce poi un elenco delle armi mancate all'appello nel '77.

Due clamorose conferme dei legami fra mafia e ambienti insospettabili in Calabria

Fascicoli scomparsi: accusati i cancellieri

Comunicazioni giudiziarie per soppressione, distruzione e occultamento di atti - Non si trovano più 350 processi

Dal nostro corrispondente
REGGIO CALABRIA - Le indagini per la sparizione dei 350 fascicoli processuali della procura di Reggio Calabria hanno già portato alle prime conclusioni: comunicazioni giudiziarie sono state inviate al cancelliere dirigente della sezione penale della procura di Reggio Calabria, Carmelo Nucera; al segretario della procura, Consolato Infantina; a Luigi Apicella, segretario presso il tribunale di Lamezia; a Domenico Corrao, addetto alla fotocopiatura di documenti fascicoli.

Questi stessi studi, tanto concordati ed esaurienti che il pretore Amendola non ha avuto neanche bisogno di ordinarla una nuova perizia, hanno anche messo in evidenza i numerosi pericoli cui va incontro chi si espone a «scendere di olo».

Anche questo episodio - giunto al termine di una rigorosa ispezione sugli oltre diecimila fascicoli giacenti in attesa di essere circa tre mesi - sembra inserirsi piuttosto in quel massiccio che si avverte nel tribunale di Reggio Calabria nel tentativo di contrastare il nuovo che, pur limitatamente, si avverte nella auspicata opera di pulizia e rigore.

Perché sono stati sequestrati in Italia O dannosi o «acqua fresca» gli ozonizzatori domestici

Una conferma dell'Istituto superiore di sanità dopo il provvedimento del pretore - Cosa dicono i produttori

ROMA - «Tutte le medicine sono veleni - ci ripete il nostro vecchio medico di famiglia... Usate con cautela curano e fanno bene, se non fanno sempre male». E quando un farmaco, oltre ad essere potenzialmente pericoloso, ha la caratteristica di non servire assolutamente a niente?

to gradite al procuratore della Repubblica. Si ripropone, dunque, in forma più allargata di interrogatorio su ciò che in realtà accade nei tribunali di Palmi e Reggio Calabria dove macroscopici episodi denunciano un profondo stato di malessere: è di ieri il proscioglimento di un istruttore presso il tribunale di Palmi di 23 mafiosi su 30 (molti dei quali del resto si trovavano già in libertà provvisoria) arrestiti lo scorso anno sotto l'accusa di appartenere a bande di saccheggiatori.

Dal corrispondente

MOSCA - Per ora nessun bambino concepito e nato nello spazio, ma solo un embrione di quaglia giapponese che volerà a bordo di un satellite sovietico per giungere a terra nel momento della nascita.

Presentato dai difensori di Camilla Cederna

Ricorso in Cassazione per le domande tabù ai tre figli di Leone

Il presidente del tribunale aveva impedito che i querelati rispondessero come testi su alcuni argomenti molto scottanti

ROMA - Ci sarà un'appendice in Cassazione del processo Cederna-figli di Leone. I difensori della scrittrice e del giornalista Livio Zanetti, direttore dell'Espresso, querelati dai tre rampolli dell'ex presidente della repubblica, hanno impugnato in Cassazione l'ordinanza emessa dal presidente della terza sezione del tribunale con la quale, nell'udienza di lunedì scorso, non sono state ammesse numerose domande. Per i difensori dei due imputati, il comportamento del presidente Giuseppe Volpaci è fuori da «qualsiasi previsione organica dell'ordinamento processuale».



Camilla Cederna

costringere il querelante, al momento in cui è escluso come teste, e quindi obbligato a dire la verità, a negare o ammettere fatti per i quali si è querelato.

Le domande della difesa ai tre figli di Leone, tagliate dal presidente, riguardavano in particolare alcuni argomenti scottanti ripresi dall'Espresso dal capitolo «Tre monelli» del libro della Cederna «Gianni Leone, la carriera e le domande», e i querelanti, non ammissi che si parlasse in particolare dell'acquisto di un appartamento a Frattina dei Monti da parte di Mauro Leone, nonostante un provvedimento di sequestro della magistratura, della bustarelle legate allo scandalo del petrolio e di una battuta di caccia con un elicottero nella tenuta di Castelporziano.

Condannata la moglie del brigatista Giuliano Naria

AOSTA - Rossella Simone, di 35 anni, moglie di Giuliano Naria, il brigatista rosso attualmente detenuto nel carcere speciale dell'Asinara, è sospettata di aver preso parte all'attentato in cui rimasero uccisi il procuratore generale della Liguria, Francesco Cossu, e il suo segretario, Francesco Cossu, e la sua scorta, è comparita ieri davanti ai giudici del tribunale di Aosta per rispondere del reato di concorso in falso, favoreggiamento e ricettazione aggravata. Ritenuta responsabile di ricettazione e favoreggiamento, Rossella Simone è stata condannata ad un anno di reclusione che le è stato, però, interamente condonato. Il primo ministero aveva chiesto condanna a due anni di reclusione e per l'accusa di ricettazione e per l'uccisione di favoreggiamento.

Bomba al fosforo in una scuola di Ferrara

FERRARA - Una bomba al fosforo è esplosa all'interno dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Ferrara. L'ordigno era stato collocato in un corridoio nei pressi della presidenza sotto un armadio in cui erano custoditi i registri di classe. I danni sono stati ridotti al minimo grazie al tempestivo intervento di un bidello che ha sentito un forte sibilo ed ha visto una lingua di fuoco sprigionarsi da sotto l'armadio. Ha però affrettato un vicino estintore azionato immediatamente ed impedendo così il propagarsi delle fiamme.

Denaro sporco in banca: arrestato il direttore

Vincenzo Stimolo dirigeva un'agenzia a S. Ferdinando di Rosarno - Cento banconote da centomila di un sequestro

Dalla nostra redazione
CATANZARO - Una importante operazione, condotta congiuntamente dalla Questura di Reggio Calabria e da quella di Catanzaro, ha portato la notte scorsa all'arresto di un personaggio insospettabile (almeno in apparenza), che riciclavva i denari sporchi dei sequestri di persona. L'arrestato, che si trova ora nelle carceri di Lamezia, è il 39enne Vincenzo Stimolo, ragioniere, direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania di S. Ferdinando di Rosarno, un centro della Piana di Gioia Tauro. L'accusa nel suo confronti parla di riciclaggio dei soldi provenienti dall'attività di sequestro di persona.

Prossimo esperimento in Urss

Una quaglia da far nascere nel cosmo

A bordo d'una astronave saranno esaminati gli «sviluppi embrionali» d'un uovo

Il futuro
Riferendosi alle programazioni annuali, lo scienziato sovietico ha detto che il volo dei comunisti Ivanovici e Kovalionok gli orbita anche da tre mesi ha ormai come obiettivo quello di trovare una risposta alle domande «biologiche» e «fisologiche».

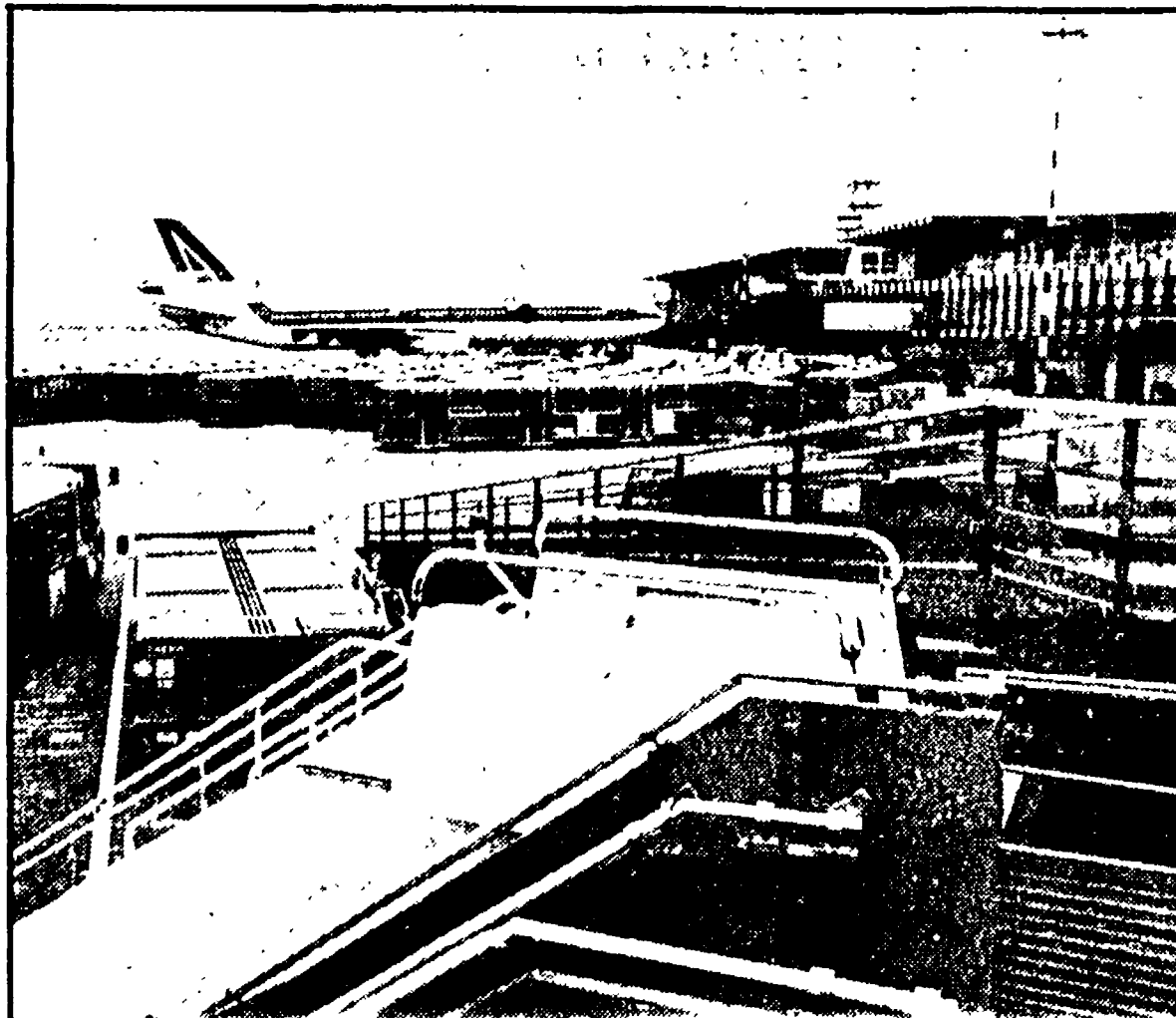
Filippo Veltri

CATANZARO - L'auto usata dai tre mafiosi che la mattina di sabato scorso hanno rapito nei pressi di Tropea il marchese Bernardo Toraldo, di 33 anni, è stata ritrovata completamente bruciata. La macchina, un'Alfa-Letta 1800 targata RC 193150, rubata ad un commerciante di agrumi a S. Ferdinando di Rosarno, è stata rinvenuta presso questa località.

A partire dalla mezzanotte nessun volo Alitalia e Ati

ROMA - A partire dalla mezzanotte tutti i voli Alitalia e Ati in partenza da Roma e Milano saranno sospesi per 24...

Anche le trattative per il contratto piloti (un nuovo incontro si è svolto ieri) procedono con grosse difficoltà.



NELLA FOTO: l'aeroporto di Fiumicino durante un recente sciopero.

Serrate tutte le fabbriche Liquichimica

Colpo di mano della direzione aziendale alla vigilia dell'incontro tra governo e sindacati - La Fulc chiede il commissario - Le manovre di Ursini per rimettere in discussione l'azione di risanamento - Presidio di lavoratori a Roma

Gli edili replicano al padronato sull'orario

ROMA - La richiesta della FLC (sindacato edili) di attuare con il prossimo contratto di lavoro una riduzione dell'orario di lavoro è stata definita «totalmente negativa» dall'associazione padronale (Anee).

Si riunisce oggi il direttivo della FLM

ROMA - Riprendono oggi i lavori del direttivo FLM sospesi dopo l'aggiornamento deciso sabato scorso.

Sollecitato un incontro col governo per gli statali

ROMA - Le segreterie della Federazione statale (FLS) e della Federazione Cgil, Cisl, Uil hanno confermato la richiesta di un incontro urgente con il governo per affrontare i problemi contrattuali della categoria.

ROMA - La direzione della Liquichimica, con un colpo di mano, ieri ha deciso la serrata, mettendo «in libertà» tutti i lavoratori.

«E' quella richiesta dai sindacati, una misura drastica, più volte paventata, per accelerare i tempi della costituzione di consorzi nelle varie branche dell'impero Ursini» da tempo in balia dei debiti.

Le parole di Ardigo - a volte un po' disattento nel giudicare il caso italiano - Nascosto nuovi interrogativi anche legati alle parole di Ardigo, alla sua richiesta di allargare la coscienza dei militanti sindacali cattolici a questioni più generali.

Dove va il sindacalismo cattolico?

Dal nostro inviato

FIRENZE - «No capito Carniti», dice Achille Ardigo, noto teorico dc. «E' un'espressione del volontarismo sindacale cattolico - aggiunge - ricorda Achille Graniti. E ho capito i passi della Cisl, del clericali da una corretta laicità.

questo punto sono aspri nella Cisl. Nascosto nuovi interrogativi anche legati alle parole di Ardigo, alla sua richiesta di allargare la coscienza dei militanti sindacali cattolici a questioni più generali.

la fabbrica alla società, al fatto politico, allo Stato. Ma c'è stata una rotazione - come ha sostenuto Pietro Craveri - col pensiero tradizionale della Chiesa? Non si può parlare di obbedienza alle «norme» - ha risposto deciso Carniti - ma, sennai di comunanza di valori. Non si tratta di introdurre nella Cisl, nuove figure di cap-pellani: «Siate assistenti ecclesiastici di voi stessi», ha detto padre Reina. E la Cisl, «lo ha ribadito anche Ciancaglini - vuole e deve rimanere un sindacato «professionista». I «valori» inalzati in questi anni dai lavoratori cattolici li ha illustrati poi Carniti: cominciando dall'unità sindacale, dalla fine delle contrapposizioni tra «bianchi» e «rossi» per finire con l'analisi della realtà capitalistica, uscendo dagli schemi «preindustriali» imperanti nella cultura cattolica.

Una fase ormai compiuta

Ma una fase ormai compiuta, ha sottolineato Bruno Manghi. C'è una sfida nuova per i lavoratori cattolici e generalmente per tutti coloro che desiderano mutamenti nell'ordine del modo di vivere e di lavorare. Che fare? Si è chiesto Luigi Borroni.

una strategia rivendicata in grado veramente di saldare ad esempio la manovra sugli orari al Mezzogiorno, all'occupazione. Ha poi ribadito il rifiuto a specifici «gradimenti» verso le «formule» di governo. L'azione sindacale, ha aggiunto, alimenta di per sé la domanda politica, influenza sul quadro politico, rapporti di classe. Certo - ha concluso - è nelle idee della Cisl, quelle di un «assetto» economico e politico ritenuto idoneo a contrastare lo sfruttamento e la disuguaglianza, a liquidare le «emarginazioni».

RFT: l'autunno parte dalla Volkswagen

4 giovani si sono legati ai cancelli della casa automobilistica - La lotta per il lavoro punto centrale del programma della Federazione sindacale DGB - Le città industriali percorse da cortei operai

Dal nostro corrispondente BERLINO - Due giovani e due ragazze disoccupati si sono incatenati l'altra notte ad un cancello dello stabilimento Volkswagen di Wolfsburg ed hanno iniziato lo sciopero della fame per rivendicare il rispetto e l'attuazione del «fondamentale diritto umano al lavoro».

protesta non è una soluzione individuale del problema. La protesta è stata promossa dalla gioventù lavoratrice socialista tedesca (SDAJ) ed è appoggiata dalla organizzazione giovanile del DGB. Nei manifesti e nei volantini a sostegno dell'azione dei 4 giovani, la SDAJ rivendica dagli imprenditori e in particolare dalla Volkswagen, i cui profitti marcano con il vento in poppa, la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso, per esempio, l'elevamento della quota di apprendisti dall'attuale 2,6 per cento al 5 per cento.

La lotta contro la disoccupazione è diventato uno dei punti centrali del programma della Federazione sindacale DGB che non divide l'ottimismo governativo circa i segni di miglioramento del mercato del lavoro» che verrebbero dalla diminuzione negli ultimi mesi del numero dei disoccupati da un milione a 900 mila. Il sindacato, anzi, guarda con grande preoccupazione ad alcuni settori come quello dell'acciaio, della cantieristica, della chimica dove si perdono migliaia di posti di lavoro.

La lotta alla disoccupazione è diventato uno dei punti centrali del programma della Federazione sindacale DGB che non divide l'ottimismo governativo circa i segni di miglioramento del mercato del lavoro» che verrebbero dalla diminuzione negli ultimi mesi del numero dei disoccupati da un milione a 900 mila. Il sindacato, anzi, guarda con grande preoccupazione ad alcuni settori come quello dell'acciaio, della cantieristica, della chimica dove si perdono migliaia di posti di lavoro.

La lotta alla disoccupazione è diventato uno dei punti centrali del programma della Federazione sindacale DGB che non divide l'ottimismo governativo circa i segni di miglioramento del mercato del lavoro» che verrebbero dalla diminuzione negli ultimi mesi del numero dei disoccupati da un milione a 900 mila. Il sindacato, anzi, guarda con grande preoccupazione ad alcuni settori come quello dell'acciaio, della cantieristica, della chimica dove si perdono migliaia di posti di lavoro.

Le auto della Fiat da oggi costano il 3 per cento in più

Table with 2 columns: Fiat model and price. Includes models like 127 2 PORTE/CL, 127 4 PORTE/CL, 131 4 PORTE/L, 131 4 PORTE/L 2000 DIESEL, 132 1600, 132 2000 DIESEL.

Table with 2 columns: Fiat model and price. Includes models like 1351.800, 4.826.800, 5.168.400, 6.832.200, 7.198.000, 8.050.000.

È la terza volta che la Fiat in questo anno aumenta i prezzi dei suoi modelli. Diminuiscano intanto le immatricolazioni di autoveicoli «nuovi di fabbrica». Nei primi otto mesi del '78 il calo è stato dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In prova a Mirafiori licenziato perché militante del «Manifesto»

TORINO - La FIAT torna a colpire i lavoratori con rappresaglie politiche. Lo conferma un gravissimo episodio denunciato dal Consiglio di fabbrica di Mirafiori: martedì è stato licenziato, al penultimo giorno del periodo di prova, un nuovo assunto, il giovane Gianni Montani, ex-funziionario sindacale e corrispondente da Torino del quotidiano «Il Manifesto».

«Stop alla disoccupazione» - stop alla serrata». La disoccupazione di lunga durata, che è diventata una caratteristica anche del mercato del lavoro tedesco, viene indicata come una delle cause principali dell'aumento della criminalità. Di fronte ad un incremento del numero dei reati del 7,3 per cento, quelli compiuti da ragazzi fino a 14 anni sono aumentati in due anni del 30,8 per cento e quelli compiuti da giovani tra i 14 e 18 anni del 25,1 per cento.

Advertisement for Sanpaolo bank services. Text: 'L'amministrazione dei titoli dà tanti problemi. Possiamo darvi una mano?'. Includes the Sanpaolo logo and contact information for the Istituto Bancario San Paolo di Torino.

PROGRAMMI TV

Rete 1
 13 MARATONA D'ESTATE - Rassegna Internazionale di danza - Grandi compagnie europee - «Coppelia» (1. parte)
 13,25 CHE TEMPO FA
 13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
 18,15 AHI, OHI, UHI - Bimbi sicuri in casa - (C)
 18,20 L'ITALIA VISTA DAL CIELO - Umbria (C)
 19 DRAGHETTO - Disegni animati (C)
 19,20 MICHELE STROZZO - Festa puntata - (C)
 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C) - CHE TEMPO FA
 TELEGIORNALE
 20,40 LA SBERLA - Spettacolo di varietà - (C)
 22 TRIBUNA POLITICA - Incontri stampa P.L.I. - PRI
 TELEGIORNALE - CHE TEMPO FA - OGGI AL PARLAMENTO - (C)

Rete 2
 13 TG 2 ORE TREDICI
 13,30 STORIE DEL JAZZ - Terza puntata - La Big band TV 2 RAGAZZI
 18,15 TRE MOSCHETTIERI, con Lucia e Paolo Poli (Tre-dicesima puntata)
 18,25 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
 18,50 DAL PARLAMENTO - TG 2 SPORT SERA - (C)
 19,10 LE RAGAZZE DI BLANSKY - Telesim - Secondo episodio - «Topless» - (C)
 PREVISIONE DEL TEMPO - (C)
 19,45 TG 2 STUDIO APERTO
 20,40 NICK CARTER, PATSY E TEN PRESENTANO: SU-PERCULP - I fumetti in TV - «Donno fagnò» - «Lupo Alberto» - «Rip Kirby» - «Pollicino '78» - (C)
 21,15 MEZZO SECOLO DA SVEVO (1928-1978) - «Una burla riuscita» - Da un racconto di Italo Svevo - Con Sergio Fontani, Piero Mazzarella - Regia di Mario Missiroli
 22,55 EUROGOL - Panorama delle coppe europee di calcio
 TG 2 STANOTTE
 SPAZIO LIBERO - I programmi dell'accesso

TV Svizzera
 Ore 19: Telegiornale; 19,05: Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini; 19,10: Puzze; 20,10: Telegiornale; 20,25: Incontri; 20,55: Qui Berna; 21,30: Telegiornale; 21,45: Qualcosa cambia a Umiata; 22,35: Ritratti; Charles Trecet; 23,50: Telegiornale; 23,55: Calcio; Coppe europee.

TV Capodistria
 Ore 21: L'angolo dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: La regina delle amazzoni - Film; 23: Cinenotes; 23,30: Rock Concert.

TV Francia
 Ore 13,35: Rotocalco regionale; 13,50: Il provocatore; 14,03: Aujourd'hui madame; 15: Il mago - Telefilm; 15,55: L'invito del giovedì; 17,25: Finestra sul...; 17,55: Recre «A 2»; 18,35: E' la vita; 18,55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19,20: Attualità regionali; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,35: Le grand echiquier; 23,15: Calcio; 23,25: Telegiornale.

TV Montecarlo
 Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Etoile; 19,20: Un peu d'amour; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Le mani sulla città - Film; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Chrono; 23: Notiziario; 23,10: Montecarlo sera.



I fumetti in TV, oggi sulla Rete 2

PROGRAMMI RADIO

Radio 1
 GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane 7,20: Stanotte stamane; 7,47: La diligenza; 8,10: Ieri al Parlamento; 8,50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11,30: Incontri musicali del mio tipo; 12,05: Voi ed io '78; 14,05: Musicalmente; 14,30: Rosa; 15: Luxemburg; 15: E... state con noi; 16,30: Incontro con un VIP; 17,05: Alessandro Magno; 17,45: Appuntamento con...; 17,55: Lo sai? 18,35: Spazio libero; 19,10: Ascolta si fa sera; 19,15: Valzer celebri; 19,50: Incontri musicali del mio tipo; 20,10: E lasciatemi divertire...; 21,05: Chiamata generale; 21,35: Notti d'estate; 22: Combinazione suono - Oggi al Parlamento; 23,15: Buonanotte da...

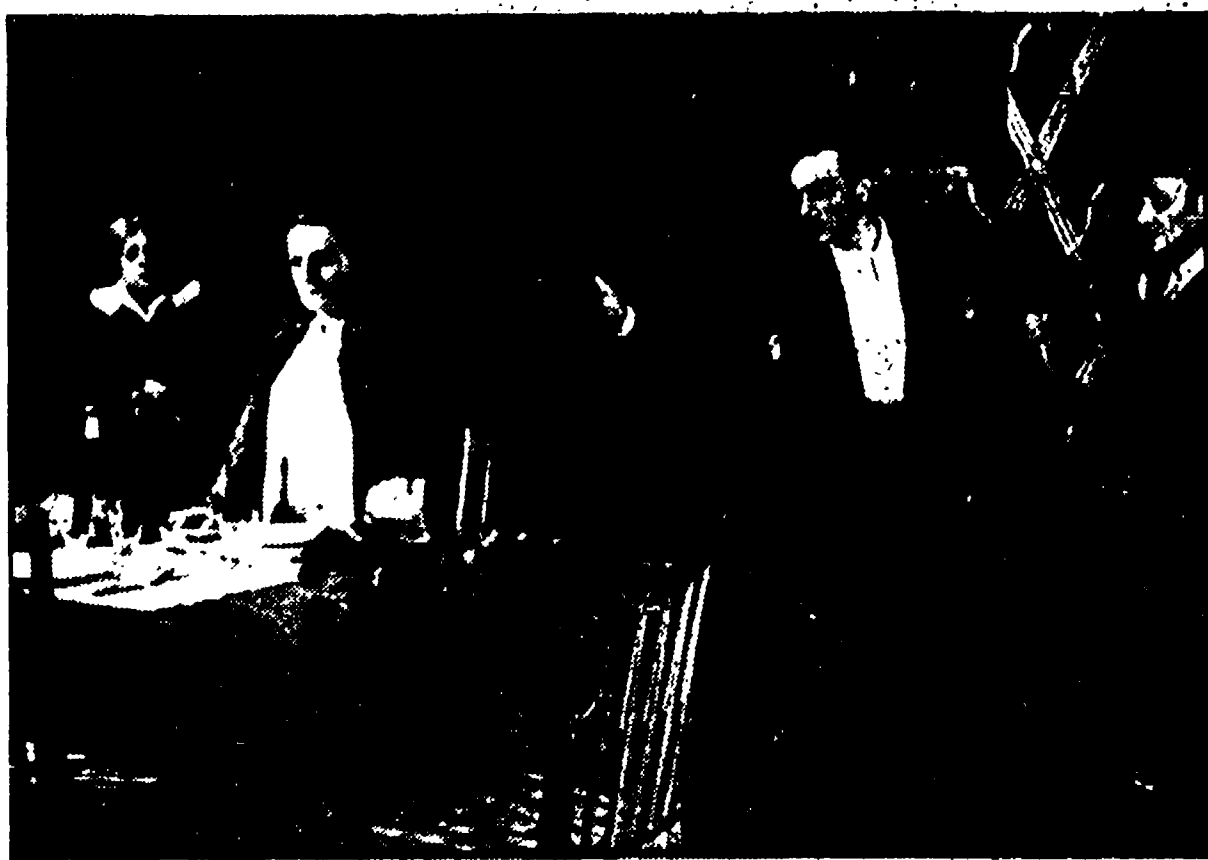
Radio 2
 GIORNALI RADIO: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30;

OGGI VEDREMO

L'Italia vista dal cielo
 (Rete 1, ore 18,20)
 La regione che ogni Folco Quicci ci presenterà attraverso una serie di suggestive immagini riprese in volo dal suo elicottero è l'Umbria. Le città di questa magnifica regione sono asserragliate come castelli in cima ai poggi: Perugia, Spoleto, Foligno, Assisi, Orvieto. Una terra ricca di storia, di arte e di poesia.

La sberla
 (Rete 1, ore 20,40)
 Terra puntata dello spettacolo di varietà di Pogliotti, Mercuri, Nicotra e Gandus. Per stasera è previsto anche un ospite d'onore, o meglio un gruppo di ospiti d'onore: i Gatti del vicolo miracoli. E Enrico Beruschi che anche questa settimana continuerà a narrare le peripezie del suo ragioniere buttato dal destino.

Mezzo secolo da Svevo
 (Rete 2, ore 21,15)
 Una burla riuscita è il titolo del racconto di Italo Svevo sceneggiato da Tullio Kezich, nel programma da questi curato insieme a Claudio Magris, Mario Samigli e autore di un romanzo, La giornata, ignorato dalla critica, ed è intriso dall'erosismo del fratello Giuseppe gravemente ammalato di gotta. Non partecipa dunque alla gioia dei triestini per la riunificazione della città all'Italia, nel 1918. Indispettito da questo atteggiamento, l'amico Enrico Ganpigli fa il suo libro e gli fa avere un falso assegno per i diritti d'autore. Ma un'abile operazione bancaria gli fa guadagnare una discreta somma, quasi ricompensa dell'amarrezza subita. Tra gli interpreti: Sergio Fantoni, Piero Mazzarella, Enrico Ostermann, Camillo Milli. La regia è di Mario Missiroli.



«Filumena Marturano» a Radiouno

ROMA — La parata di commedie italiane della discografica della RAI, proposta da Radiouno nel periodo estivo, ha dato modo al pubblico di riascoltare (o al più giovani di ascoltare per la prima volta) la voce di grandi attori scomparsi: da Camillo Pilotto a Cesco Baseggio, da Marcello Moretti alle sorelle Emma e Irma Gramatica (queste ultime in *Tra vestiti che ballano* di Rosso di San Secondo, con la regia di Umberto Benedetto, registrazione del 1933, trasmessa il 16 settembre). Domani, sempre alle ore 17,45, va in onda una delle «perle» della rassegna: la registrazione dell'edizione originale di *Filumena Marturano*, che ha come protagonista una eccezionale Filina De Filippo, accanto a Eduardo (che ne ha curato anche la regia) e ad un giovanissimo Aldo Giuffrè.

Un brano della registrazione — con la voce di Filina — è stato offerto al pubblico televisivo nel corso della serata in onore di Eduardo trasmessa in diretta in TV dal Teatro Tenda nello scorso giugno. Ora gli ascoltatori di Radiouno avranno modo di seguire l'intera commedia, che è uno dei capolavori di Eduardo, e probabilmente il più noto in campo internazionale, mentre in Italia ha offerto lo spunto a un film di Vittorio De Sica.

È questa la penultima trasmissione del ciclo, che è stato accolto con molto interesse dal pubblico. Seguirà, il 6 ottobre, l'edizione radiofonica della *Bugiarda* di Diego Fabbri, protagonista Monica Vitti. In teatro il personaggio fu più volte interpretato da Rossella Falk, mentre se ne annuncia una nuova edizione, con protagonista Edmonda Aldini.

NELLA FOTO: Eduardo e Filina nella celebre rappresentazione del 1916

Stasera a Roma concerto dell'orchestra della radio cinese

ROMA — Questa sera all'Auditorium di Via della Conciliazione prende avvio la tournée italiana della orchestra di musica tradizionale della radio della Repubblica Popolare Cinese. Il complesso dispone di strumenti tipici del folklore cinese e in occasione di particolari esigenze si arricchisce di voci soliste e di un coro.
 Il suo vasto repertorio si compone di brani popolari antichi, moderni e contemporanei la cui tematica spazia dalla severa tradizione a motivi oderni, raccolti in patria durante l'intensa attività presso fabbriche, scuole, unità dell'esercito, oltre che alla televisione nazionale. Per la prima volta in Italia, i 70 musicisti che compongono il prestigioso organico — si sono incontrati ieri con la stampa presso l'Accademia di S. Cecilia — compiranno, sotto la guida di Peng Hsiu Wen un giro che toccherà 11 città e si concluderà a Venezia l'11 ottobre.
 Al pubblico italiano, e questa sera romano si offre l'opportunità preziosa, data la rarità degli appuntamenti con complessi provenienti dalla Cina Popolare, di un contatto con una realtà musicale complessa e interessante.

Momento polacco alla Sagra musicale umbra

Un compatto blocco di suoni attorno a Chopin

Brillante affermazione del pianista Kazimierz Morski

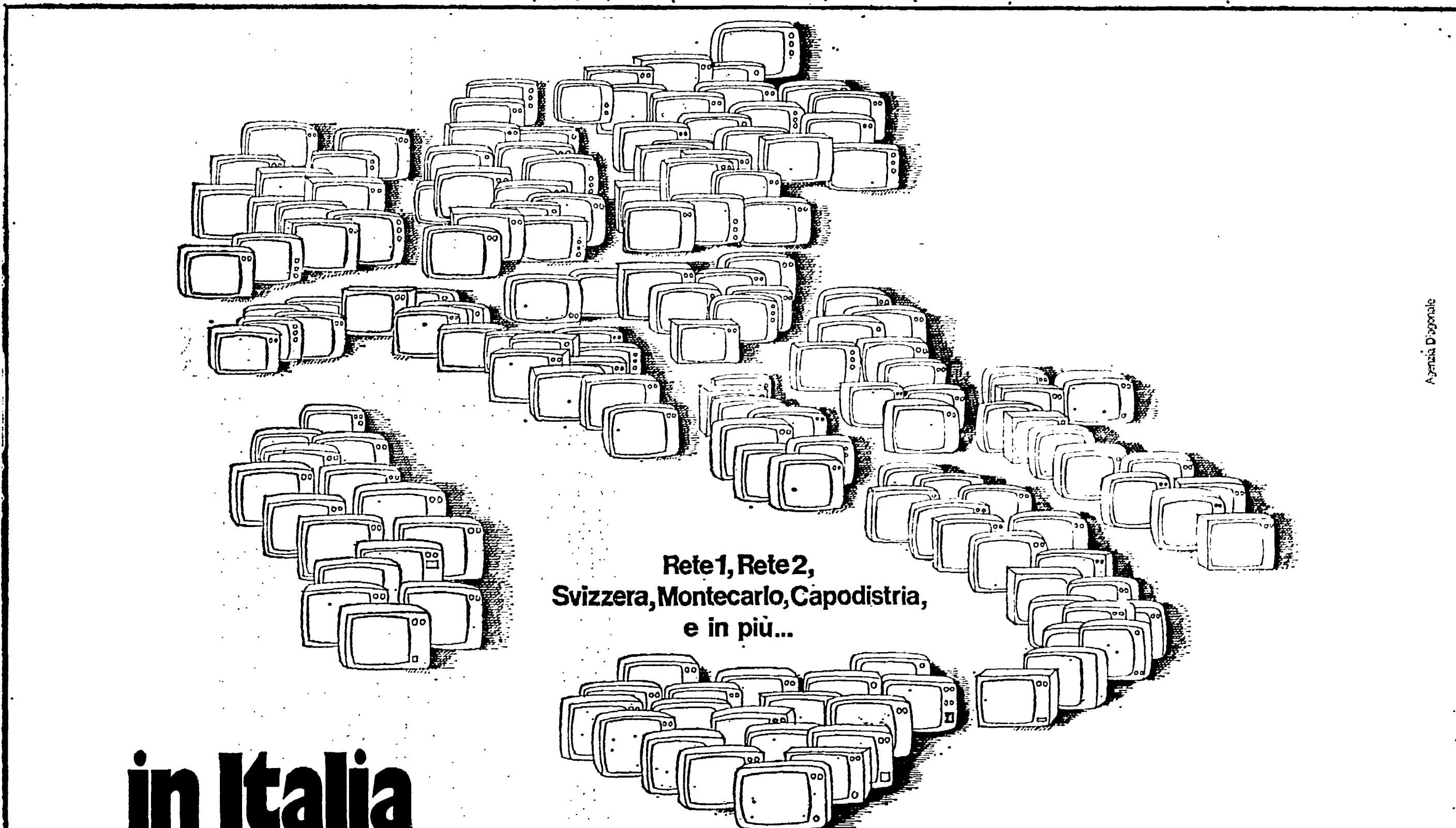
Dal nostro inviato

PERUGIA — In due serate fiorite come d'incanto, ma che presuppongono profonde radici, si è affermata a Perugia, nell'ambito della Sagra Umbra, la presenza di un musicista polacco: Kazimierz Morski. Ha diretto nella chiesa di San Pietro un «particolare» concerto vivaldiano, ed è stato interprete — quale pianista — di un «particolare» programma dedicato a Chopin, l'altra sera nella sala della Galleria nazionale dell'Umbria.
 La «particolarità» di Morski sta nella sua compattezza con gli strumenti e con le voci (in Vivaldi c'era anche il coro), allo stesso modo che con il pianoforte. A tal punto, da non lasciare quasi spazio per l'ascoltatore che non riesca a inserirsi nel blocco di cui si diceva. Il blocco costituito anche dalla «particolare» visione che l'interprete ha dei testi proposti all'ascolto. Così, si è avvertita la necessità di cordere il concerto pianistico con un intervento (all'inizio della prima e della seconda

parte) di Claudia Colombati, studiosa di Chopin e soccorritrice della Sagra anche per altre preziose mansioni, che però mirava a orientare le esecuzioni e l'ascolto verso «Aspetti di meditazione nell'opera di Chopin».
 Ha messo garbo e intelligenza nell'assunto, correndo però il rischio di limitare il campo espressivo dell'arte chopiniana. Non c'è infatti uno Chopin «meditativo» che prevalga sullo Chopin eroico, virile, rivoluzionario, progressivo, nazionale, unitariamente considerato. Ed è a questa più ampia comprensione della musica di Chopin che Morski ha poi ispirato il suo recital.
 Le mille volte che si sono ascoltate non hanno impedito di rilevare nell'esecuzione di certe pagine accanto alla maestria della tecnica (che si avvale di un temperamento e di una mano formidabile), la diversa vibrazione, la diversa accentuazione, la diversa fisionomia impressa da Morski a talune composizioni.
 Propenso al mezzosuono nel quale ha tenuto gran parte del programma (tre notturni, due studi dell'Op. 25,

sei Preludi, lo Scherzo Op. 39), il pianista ha infilato una sua orbita in quattro mazurke e nella famosa *Sonata Op. 35* (quella con la *Marcia funebre*). Dalle mazurke, più che una nostalgia, è emersa una dolente, nervosa, tormentata e anche drammatica inquietudine, accentuata dal Morski con un continuo prendere e lasciare di ritmi, di timbri, di tensione. La *Sonata Op. 35* ha trovato in ogni movimento un sussulto particolare. Una luce persino irridente ha attraversato il futuro del primo movimento, mentre lo scherzo — la compattezza di cui dicevamo ha raggiunto qui un massimo di coesione — ha sfiorato nella parte centrale la soglia dell'«inedito», con i «trilli» bassi, svolti quasi come una sfida. La *Marcia funebre* ha trovato il suo particolare momento nelle sonorità del campo centrale, sbalzato in un «tutto tondo», lentamente dissolvendo in un rilievo appena percettibile. E un babilonio quasi afono, sommerso in una diafana impalpabilità ha avvolto le misteriose «terzine» finali.

Erasmus Valente



in Italia ci sono 278 modi di "fare televisione"
 (Noi li conosciamo tutti ed ogni settimana li facciamo conoscere anche a voi)



Siamo gli unici a trattare direttamente con le TV libere, i più tempestivi ed esatti nel dare i programmi di ognuna; i primi ad applicare all'informazione televisiva il criterio del dialogo diretto con gli utenti delle fasce d'ascolto distribuite in tutta Italia. Nel nostro giornale lo spazio riservato ai programmi delle TV nazionali, estere, libere è proporzionato alle richieste ed al gradimento di oltre sei milioni e mezzo di lettori di ogni età. È uno spazio importante in continua e dinamica spinta di aggiornamento perché è importante, per noi, capire per prevenire, soddisfare, anticipare i desideri di ogni nostro lettore, ovunque si trovi e diriga il suo ascolto.

TV Sorrisi Canzoni: 1.657.000 copie
10 inserti dedicati alle televisioni libere in 10 edizioni regionali differenziate

NORD OVEST 106'000 copie	NORD EST 188'000 copie	MILANO E LOMBARDA 517'000 copie	LIGURIA EMILIA ROMAGNA 232'000 copie	CENTRO OVEST 125'000 copie	CENTRO EST 77'000 copie	ROMA 117'000 copie	SUD OVEST 164'000 copie	SUD EST 62'000 copie	SICILIA 69'000 copie
------------------------------------	----------------------------------	---	--	--------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

La tetralogia di Molière-Vitez vista a mezza strada



Tartufo è un obliquo messo del Signore?

ROMA — Si è avviata e si svolge a sala gremitissima e piudente la Tetralogia di Molière, realizzazione di Antoine Vitez, per il Théâtre des Quartiers d'Ivry, ora all'Autunno romano (tornerà in Italia a novembre, a Milano, Torino, forse Firenze). Dal punto di vista dell'affluenza di pubblico, il teatro nel nostro paese è dunque un mirabile immaginario, che magari scoppia di salute? Per l'Ubu di Peter Brook, che si darà la prossima settimana, i biglietti, a quanto sembra, sono già esauriti. Ma, riamando a Molière, è sorprendente si faccia rissa, e gente resti anche fuori, per spettacoli in lingua francese, di mole cospicua, assai carichi di pensiero. Almeno una replica di ciascuno, comunque, sarebbe stata da prevedere, giacché poi, dall'uno all'altro, tutto si lega.

o in parte da una simile prospettiva della commedia, da quanto in essa prevale di rovente metafisico, rispetto alla «socialità» della situazione; ma non si può non ammirare la tensione intellettuale del lavoro di Vitez e compagni, la coerenza dei mezzi e dei fini, l'essenzialità degli strumenti espressivi, dalla parola, scovata nel suo pieno vigore e spessoro, alla scarna attrezzatura cui accennavamo in principio: onde, ad esempio, quel lungo onnipotente bastone sarà arma di difesa e di offesa, scettro del comando, ma anche tramite fra i personaggi, linea che li congiunge nella geometria dell'azione: la quale, poi, se da un lato si spinge alle soglie del Mistero sacro, dal lato opposto recupera i modi liberi, giacché poi, dall'uno all'altro, tutto si lega.

una caricatura di famiglia: una coppia di domestici pronta ad azzuffarsi (gli effetti comici sono più frequenti immediati che nel Tartufo), una lilliale pupilla allevata nell'ignoranza e destinata a diventare la moglie sottomesa del protagonista, ma capace d'ingannarlo. Come Orgon con Tartufo, ma fino in fondo, così Arnolfo con Orazio, figlio d'un suo amico, tesse inconsapevole la trama in cui rimarrà impigliato. Orazio è un Tartufo senza grandezza, forte solo dei diritti dell'età e sostenuto, infine, dalla volontà paterna. Saremmo pur sempre solidali con lui: Arnolfo, se non è proprio vecchio (ha quarantadue anni, che erano però molti, nel Seicento), è troppo più anziano di Agnese, e nel suo amore per la ragazza c'è qualcosa di laido, di sentimentalmente viscido, perfino una ombra d'incesto; e quando le fa leggere ad alta voce le «massime del matrimonio» (e lei le compita come un bambino che impari una noia, incomprensibile lezione, e quasi ci si addormenta so-

pra, quindi scoppia in un pianto diritto) noi sentiamo della crudeltà della violenza che si esercita sulla fanciulla. Ma, più volte, tra Arnolfo e Orazio avremo visto stabilirsi un'abietta complicità di maschi, o un risoso contrasto di cani uguali e intranti, che si disputano un osso appetitoso. Insomma, il misogino Molière, ossessionato dal tradimento (il segno delle corna è tra i più insistenti, nella rappresentazione), denuncia la condizione femminile di sudditanza verso l'uomo con una energia e una profondità che ha rari eguali (sarebbe accaduto lo stesso, secoli dopo, a Strindberg).

Ma della tetralogia molièriana di Vitez, nel suo insieme, diremo ancora a conclusione (terti sera si dava Dom Juan, sarà la volta del Misanthrope).

Ma della tetralogia molièriana di Vitez, nel suo insieme, diremo ancora a conclusione (terti sera si dava Dom Juan, sarà la volta del Misanthrope).

Ma della tetralogia molièriana di Vitez, nel suo insieme, diremo ancora a conclusione (terti sera si dava Dom Juan, sarà la volta del Misanthrope).

Ma della tetralogia molièriana di Vitez, nel suo insieme, diremo ancora a conclusione (terti sera si dava Dom Juan, sarà la volta del Misanthrope).

Ma della tetralogia molièriana di Vitez, nel suo insieme, diremo ancora a conclusione (terti sera si dava Dom Juan, sarà la volta del Misanthrope).

Splendida « lezione » all'Argentina

Lecoq: il mimo silenzioso che sta dentro tutti noi

L'iniziativa rientra nel quadro dell'Autunno romano

ROMA — Platea stracolma, l'altro ieri pomeriggio all'Argentina, soprattutto di giovani e giovanissimi, per la conferenza-spettacolo tenuta da un mimo famoso: Jacques Lecoq. Titolo dell'incontro: Tout bouge, tout si muove. Chi si è mosso incessantemente sul palcoscenico è stato proprio Lecoq, dinanzi a un pubblico attentissimo e piudente.

E così dicendo ha mostrato — noi diremmo in gergo popolare « rifatto » — i vari stili della deambulazione. E poi, passato, con sottile arguzia, al modo di salutare: « Bonjour » può essere detto in tante maniere diverse: prima la stretta di mano e poi la parola; o viceversa; o solo il gesto senza la parola e via di seguito.

« Noi viviamo — ha detto Lecoq — di atteggiamenti: di rapporti, cioè, tra parola e gesto. E ogni gesto sensibilizza il corpo. La sensibilità nel lanciare del disco, nel ginnasta alle parallele, nel gondoliere, eccetera. E andando avanti nella sua lezione Lecoq ha spiegato come il mimo silenzioso sia dentro ciascuno di noi e come gli stessi stimoli dell'espressione, soprattutto drammatica, nascano dal corpo muto dell'uomo. Lecoq ha « mostrato » il fuoco. « A quel fuoco che vedo bruciare dentro di me, e che io indago identificandomi in esso nell'azione, io aggiungo il mio fuoco » — ha detto mentre il suo corpo

sembrava veramente percorso dalla fiamma.

La seconda parte della conferenza, che si è sviluppata in forma assai elegante, Lecoq l'ha dedicata alla maschera e alla Commedia dell'Arte (su quest'ultimo tema ha tenuto, in queste settimane, un seminario a Bologna). E' stato, per la platea dell'Argentina, Arlecchino, Brighella, Pantalone, il Dottore, il Capitano, utilizzando bellissime maschere create dallo scomparso Amleto Sartori, spiegando persino qualche « trucco ». Ed è stato magnifico. Ma il colpo di genio, se così si può dire, era alla fine, quando, in chiusura, egli si è infilato il naso rosso del clown. Allora si è, quasi immobile sul palcoscenico, Lecoq ha mostrato per qualche minuto quella che davvero si può definire l'arte magica del mimo, « senza via imbiancato e senza calzamaglia nera », in giacca e cravatta, ma con tanta forza di intelligenza e tanto amore nel cuore per gli uomini tutti.

ma poi, nelle Orcadi e a Kirkwall, in testa con i suoi 3500 abitanti e la sua « Grammar School », vive in cinque anni di paziente lavoro ha costruito quest'opera e organizzato due festival di musica da camera attirando da Edimburgo a Glasgow musicisti molto noti.

Oggi che la vicenda è conclusa, pare, nel migliore dei modi, non si può non sottolineare favorevolmente la soluzione di una vertenza per cui si era mossa anche la pubblica amministrazione e nella quale più di un lavoratore aveva perso il proprio posto di lavoro.

E se concordiamo con il sindaco Tognoli quando sostiene che una volta tanto l'imprenditoria della nostra città ha dimostrato di non avere solo presente il lato affaristico ma anche quello sociale, per tutto il resto (proposte, attività, iniziative) rimaniamo sostanzialmente in attesa.



Maratona teatrale di Remondi e Caporossi

ROMA — Claudio Remondi e Riccardo Caporossi ripropongono al pubblico romano tre loro spettacoli: Sacco, Richiamo e Cottimisti, in una maratona popolare al Teatro in Trastevere (sala B), dal 1. al 31 ottobre.

Per venire incontro alle esigenze del pubblico Remondi e Caporossi hanno studiato un prezzo particolare dei biglietti: tremila lire per tutti e tre gli spettacoli. L'abbondante è in vendita presso il Teatro Trieste-

vere, vicolo Moroni 3 (telefono: 5895782). L'iniziativa è stata suggerita dall'idea di far conoscere, in un breve arco di tempo, i punti fermi del processo di lavoro svolto da due teatranti negli ultimi dieci anni.

A novembre, infine, verrà riproposta la più recente fatica del binomio: Pozzo presentato a Milano.

NELLA FOTO: una scena di Richiamo.

A Cremona si è chiusa « Recitarcantando »

Su bambini, facciamo un'opera

« I due violinisti » realizzata da giovanissimi delle Isole Orcadi, con la supervisione di Maxwell Davies

Dal nostro inviato CREMONA — Ha sottobraccio le Lettere di Thomas Mann, scrittore di cui ama in particolare Doctor Faustus per i collegamenti con la figura di Schoenberg, e sembra perfettamente a suo agio tra i cordami, i riflettori e le tavole accatastate sul palcoscenico del Teatro Ponchielli di Cremona. Ma soprattutto è a suo agio in mezzo ai 46 ragazzi « protagonisti » e costruttori dell'opera in due atti I due violinisti. Prima della rappresentazione cremonese, a chiusura della terza edizione di Recitarcantando, la rassegna promossa dagli enti locali cremonesi della Regione Lombardia e diretta da Angelo Dossena e Gregorio Sangiovanni, Davies stesso ha esclamato, guardandosi attorno nella stupenda piazza del Duomo: « Mah! Forse, fidandosi nel tempo, avremo potuto mettere in scena qui, con i ragazzi, questa favola in musica: pensate, una leggenda delle Isole Orcadi, figlia di gnomi e trolls trasferita in una delle più belle piazze rinascimentali italiane ». Peter Maxwell Davies, uno dei migliori compositori di musica contemporanea e d'avanguardia della Gran Bretagna da anni a capo del gruppo « Fires of London », autore di Capriccio, dell'opera teatrale Tavolieri, e di numerose composizioni per complessi da camera come Antechris o per soli coro e orchestra come Veni Sancte Spiritus, è di O Magnum Myerium, assomiglia implicitamente a un gnomo, agli spiriti malinconici che mette in scena, coi suoi occhi vivissimi e la testa riccioluta, beffardo e scattante e, nella parola, pieno di ironica semplicità. Probabilmente, otto anni fa, quando capì, con gli spiriti nelle Orcadi, le isole a nord della Scozia, e decise di puntare in bianco di abbandonare l'Inghilterra e ritirarsi nell'isola di Hoy — poche case, niente elettricità, un suggestivo paesaggio di rovine di civiltà leggendarie delle Orcadi.

Fui affascinato dalla crudeltà della natura, ci racconta Davies che parla perfettamente il gaelico, e quando si vive in una grande città, combatto l'emarginazione cercando un inserimento in ogni modo? E questa la domanda di fondo alla quale Travolto dagli affetti familiari, che si girando Mauro Severino, cerca di rispondere.

Non gli spunti per narrare una vicenda in fondo umana ed amara.

Ancora difficoltà per il circo « Orfei » bloccato in Iran

MILANO — Moltra Orfei continua il digiuno di protesta. Il circo, bloccato da 50 giorni, il marito Walter Nones minaccia di liberare venti leoni, tre ottoni e tre elefanti. Il marito di Nones minaccia di liberare venti leoni, tre ottoni e tre elefanti. Il marito di Nones minaccia di liberare venti leoni, tre ottoni e tre elefanti.

Potranno recuperare contributi assicurativi gli anziani dello spettacolo

ROMA — La Commissione Lavoro del Senato ha approvato ieri il disegno di legge, già votato alla Camera, che consente ai lavoratori dello spettacolo di richiedere il riconoscimento dei periodi lavorativi svolti negli anni compresi tra il 1929 e il 1940, non coperti dal punto di vista previdenziale, ai fini pensionistici.

Trieste

Trieste — Incontro Franco Giraldi nel pieno dell'impegno che è stato chiamato in occasione del cinquantenario della morte di Svevo. Fine riduttore cinematografico di scrittura di questo testo (La rosa rossa da Quarantotti Gambini. Un anno di scuola da Stuparich), il regista triestino ha realizzato l'inchiesta televisiva La città di Zeno, che due settimane fa ha avuto la piccola schermo un denso ciclo svediano curato da Claudio Magris e Tullio Kezich.

Trieste

Franco Giraldi di nuovo alle prese con Svevo

Con lui parliamo anzitutto dell'inchiesta televisiva, « Il mio » — precisa — è stato lo sforzo di una scrittura a suo modo « eccezionale » e su una città indiscutibilmente « anomala », attraverso il metodo delle testimonianze. Era dunque uno scavo disincantato, insensibile, e incompromesso, senza alcuna pretesa di profetarsi sul presente o sul futuro della città.

Giraldi è stato criticato nelle solite « Lettere al direttore » sul maggior quotidiano locale. Come risultato di questo irritati alcuni bravi signori — un'immagine di decadenza, di vie vuote, di vecchie? ». La risposta a chi non vuol vedere la realtà della Trieste di oggi è nelle cose scritte, negli avvenimenti di ogni giorno.

Buzzanca travolto dagli affetti



ROMA — Gli affetti familiari come si trasformano e in che modo vengono modificati quando si vive in una grande città, combatto l'emarginazione cercando un inserimento in ogni modo? E questa la domanda di fondo alla quale Travolto dagli affetti familiari, che si girando Mauro Severino, cerca di rispondere.

NELLA FOTO: Buzzanca con il cane Piccolo e Nerina Montagnani.

Coperto il deficit dell'antico teatro

A Milano riapre il Manzoni

Dalla nostra redazione MILANO — Dunque il Teatro Manzoni riapre il 4 novembre con il burattinista sovietico Ohrasov, nella nostra città per la rassegna internazionale « Milano aperta ». L'imprenditore edile Silvio Berlusconi, che ha garantito la copertura del grosso deficit della passata gestione ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella saletta Simoni, che, dopo una stagione d'attesa, entrerà con quota maggioritaria (190 per cento) nella conduzione effettiva del Teatro.

Da domani a Riccione il congresso dell'Aiace

RICCIONE — L'Associazione degli Amici del Cinema d'essai (AIAACE) tiene a Riccione il suo IV Congresso nazionale, da domani, al 1. ottobre. Tema del Congresso, che si svolgerà nel Palazzo del Turismo di Riccione, sarà l'Associazione cinematografica, altro cinema, nuove leggi. Le proposte della Aiaace si svolgono principalmente su questi linee: rilanciare con maggior forza e chiarezza alcune tematiche e indicazioni di politica cinematografica che hanno caratterizzato l'Associazione negli ultimi anni; rafforzare il discorso sull'associazionismo (« vecchio e nuovo »), presentare un nuovo punto di vista sul decentramento; ridefinire e ricardicare di contenuti la nozione di « altro cinema » proposta al Congresso di Gaeta; dare un contributo al dibattito sulla riforma della legge sul cinema.

Manzoni

Manzoni ha lavorato al Teatro Stabile triestino da undici anni fa, partecipando tra l'altro a Un uomo è un uomo di Brecht e Vera Verk di Tomazic, ovvero le prime prove resistite del compianto Fulvio Tullio. Nato in questa ultima stagione piuttosto per i numerosi film di bassa cucina interpretati, Montagnani è stato utilizzato da Giraldi per la sua ultima fatica cinematografica, prossima ad uscire sugli schermi. La guerra verde, tratta da un racconto di Mario Soldati del 1949. In questo film — sottolinea Giraldi — Montagnani, che ha quali partner Jean Pierre Cassel e Santa Berger, fornisce una prova considerevole.

Fabio Inwink

Manzoni ha lavorato al Teatro Stabile triestino da undici anni fa, partecipando tra l'altro a Un uomo è un uomo di Brecht e Vera Verk di Tomazic, ovvero le prime prove resistite del compianto Fulvio Tullio. Nato in questa ultima stagione piuttosto per i numerosi film di bassa cucina interpretati, Montagnani è stato utilizzato da Giraldi per la sua ultima fatica cinematografica, prossima ad uscire sugli schermi. La guerra verde, tratta da un racconto di Mario Soldati del 1949. In questo film — sottolinea Giraldi — Montagnani, che ha quali partner Jean Pierre Cassel e Santa Berger, fornisce una prova considerevole.

Ieri la prima riunione in Campidoglio sulla divisione in zone

Futuro incerto per gli 800 lavoratori delle tre aziende di Pomezia

L'incontro coi sindacati avvia il confronto sull'equo canone

Tessili Eni: si può risanare garantendo l'occupazione

Un giudizio positivo sul lavoro svolto dalla giunta - Ora è il turno dei costruttori, dell'organizzazione degli inquilini e quella dei piccoli proprietari

Ieri assemblea aperta alla ex Mc Queen - Non piace a operai e sindacato il piano dell'ente nazionale Affrontare insieme il nodo della strategia produttiva - L'appoggio delle forze democratiche e della Regione

Magliana: dibattito in piazza tra la giunta e i cittadini

La giunta comunale si incontrerà con gli abitanti della Magliana. La riunione è in programma per sabato 7 ottobre e avrà per protagonisti gli amministratori, la circoscrizione, la giunta del quartiere, le forze politiche, sociali e sindacali.

Il primo incontro è tenuto alla Federazione CGIL-CISL-UIL. Con la riunione di ieri la giunta capitolina ha iniziato il confronto sulle proposte avanzate lunedì scorso per la divisione in zone della città.

Dovrebbe «risanare» le aziende e favorire il Mezzogiorno; nei fatti, però il piano tessile dell'ENI, presentato prima dell'estate ai sindacati, prevede tutt'altro.

A gettare un grido d'allarme sul futuro, davvero non roseo, delle tre aziende ENI, con scetticismo il nodo della strategia produttiva. «Questo piano», dice il segretario provinciale tessile, «è stato proprio il partecipante non formulato delle soluzioni e delle forze democratiche a far comprendere l'importanza della posta in gioco».

Dalle lettere di licenziamento a sedici nuove assunzioni

E' tutto iniziato con una sortita inedita: le solite lettere di licenziamento. Stavolta però la vicenda è finita in modo differente. Il sindacato aveva proposto un piano per il pieno utilizzo degli impianti, per accelerare la produzione. A conti fatti, gli operai impiegati finora sono più sufficienti. E «butch Cassidy» nell'organico saranno comitati con assunzioni dalle liste di riserva.

Il partito

ROMA
ASSEMBLEE DEI CC.DD.
Si apre oggi l'assemblea del CC.DD. della IX circoscrizione con la relazione del compagno coordinatore G. Tallone.

Circoscrizione a VILLA FLORA; alle 18.30 dibattito unitario su: PORTICO D'ARABIA (F. Palmieri); BALDUINA alle 20.30 (Water Veitroni); VALLE AURELIA alle 21.30 (G. Di Stefano); COLLEFERRO alle 18 (Mele).

Impegni ancora tutti da verificare
Una chiarifica per il futuro della Misral, la grande industria elettronica di Latina, con 105 operai. Nei giorni scorsi, durante un incontro svoltosi alla Prefettura, presenti la FIM e il consiglio di Stato.

La Pia non può costruire il nuovo stabilimento
Quando non sono i padroni, è la burocrazia. A mettere i bastoni fra le ruote di un grande azienda, la Pia di Gaeta (la ex Genesepa), stavolta, è un altro parere, quello del Consiglio di Stato. E così in questo momento è stato bloccato, finora intera, la costruzione della nuova fabbrica.

L'Orchestra della Repubblica Popolare Cinese all'Auditorio
Questa sera, alle ore 21, all'Auditorium di Via della Conciliazione, l'Orchestra della Repubblica Popolare Cinese. Direttore Penn-Hsu-Wen.

VI SEGNALAMO
TEATRI
«Il risveglio di primavera» (La Piramide)
«Brechtomania» (Teatro Tenda)

ESTATE ROMANA
VII CIRCOSCRIZIONE
«Nashville» (di R. Altman)
«L'Assessorio del Comune di Roma» in collaborazione con il Teatro dell'Ass. alla cultura del Comune di Roma.

PRIME VISIONI
AERIANO
Ti regno tu regni egli tigre, con P. Villaggio - SA
AERONE
L'Assessorio del Comune di Roma in collaborazione con il Teatro dell'Ass. alla cultura del Comune di Roma.

BOITO - 831.01.98 L. 800
Industria perenne, con F. Sidi.
BRISTOL 761.54.24 L. 600
Giustiziere della notte, con G. Giallini.

CONCERTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CITTÀ (Via Arenula, 16 - Telefono 6543033)
Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1978-79.

TEATRI SPERIMENTALI
ISTITUTO LUCE (Piazza Cinecittà - Tel. 6117180)
Sono aperte le iscrizioni al corso di teatro pubblico su: «Potenziale della cultura» e «Potenziale della cultura».

ASS. «ROMA JAZZ CLUB» (Via Marconi, 21 - Telefono 3611620)
Sono aperte le iscrizioni al corso di jazz per tutti gli strumenti.

SECONDE VISIONI
ABADAN (Non pervenuto)
AERIANO (Non pervenuto)
AFRICA 838.07.18 L. 700/800
Jimmy Hendrix live concert - M.

ALBA 570.855 L. 500
Interno di un convento, di W. Borovick - DR (VM 18)
APOLLO 731.33.00 L. 400
Il seme del lamirondo, con J. Andru - A.

PROSA E RIVISTA
BELLÌ (Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)
La Compagnia Teatro Belli diretta da José Quaglio e Antonio Salinas. E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1978-79.

TEATRO ARGENTINO (Largo Argentina, 52 - Tel. 6544601/73/3)
E' iniziata la campagna abbonamenti per la stagione 1978-79. Per informazioni e vendita biglietti, al botteghino del Teatro Argentino (Te-

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI
GRUPPO DEL SOLE (Circ. Cult. Centocelle - Via Carpiello, 27 - Tel. 7884586/7615387)
Gruppo di servizi culturali, pedagogici e ricreativi per i bambini e i ragazzi.

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Cne Apia, 33/40 - Tel. 493313)
Gruppo di autoeducazione permanente e animazione socio-culturale. Alle 19.30. Laboratorio di ginnastica creativa e gioco teatrale.

VERBANO - 851.195 L. 1.300
La mazzetta, con N. Manfredi - SA

COPPE - Qualificate Milan e Inter; fuori Napoli, Vicenza, Juve e Torino

Napoli non va oltre il pari contro la Dinamo Tbilisi (1-1)

Il regolamento delle Coppe

Nelle Coppe, supera il turno la squadra che, fra andata e ritorno, riesce a segnare il maggior numero di gol...

Table with columns: AND., RIT., QUALIFICATE. Rows include Real Madrid, Ajax, Borussia Dortmund, etc.

Table with columns: AND., RIT., QUALIFICATE. Rows include Sporting Lisbona, Barcelona, Maccabi Tel Aviv, etc.

Table with columns: AND., RIT., QUALIFICATE. Rows include Dukla Praga, Esko Sofia, Argesul Pitesti, etc.

Hanno segnato i sovietici al 65' con Daraselia il pareggio dei napoletani su rigore di Savoldi all'80' - La squadra di Di Marzio meritava di più

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Valente; Pin, Ferrario, Caporale; Caso, Filippi, Savoldi, Majo, Nuccio...

Dalla nostra redazione NAPOLI - L'impressione di paragonare il conto con i soccorsi della Dinamo Tbilisi, già proibitiva sulla carta, non è stata...

Il Napoli, nonostante l'esclusione dal torneo europeo, è una squadra che cresce e che migliora di partita in partita.

Contro il Lokomotiv

Albertosi para due rigori e salva il Milan

90' regolamentari si erano chiusi con i cecoslovacchi in vantaggio

LOKOMOTIV KOSICE: Seman; Farkas, J. Suchanek; Kocak, Kralj, Konecny, Liboga, Lacheny; Ermilov, Polichuk.

Si passava quindi ai calci d'angolo, ultima spiaggia per entrambe le squadre, dal momento che la loro doveva venire per forza fuori il nome della squadra...

MONDIALI: PALLAVOLO - Prima sconfitta degli azzurri

URSS troppo forte per l'Italia (0-3)

L'incontro non riveste alcuna importanza ai fini delle finali - Due giorni di riposo e la ripresa si avrà sabato

ITALIA: Nassi, Dall'Olio, Lafranco, Di Coste, Di Bernabè, Scillipari, Grazioplene, Alessandri, Lazzaroni, Innocenti, Concetti.

ROMA - Il « miracolo » non si è avverato. L'URSS ha trionfato inesorabilmente per 3 a 0 in una squadra azzurra di pallavolo.



Il « muro » dei sovietici si erge su una schiacciata azzurra

L'Italia, sino a quando Dall'Olio ha potuto tenere in campo ha fatto quel che poteva; poi, quando Pittera, giustamente, lo metteva a riposo, la squadra azzurra è andata in « barca » e si è fatto ben presto buio.

La squadra azzurra nel primo set ha giocato un ottimo pol, visto che le cose si mettevano male Pittera, nel secondo set, ha iniziato a provare le altre riserve.

N.D. - Le partite del secondo turno, per tutte e tre le competizioni, si svolgeranno il 18 ottobre ed il 1-11-78

COPPA CAMPIONI - Bianconeri sotto tono nel retour-match di Glasgow

Gli scozzesi dei Rangers eliminano la Juve (2-0)

RANGERS: Mc Coy; Jardine, Forsyth A.; Forsyth T., Jackson, Mc Donald, Mc Lean, Russell, Parlone, Johnstone, Smith.

Un fantasma Tardelli. È irrisconoscibile è apparso perirono Cabrini.

COPPA UEFA

Al Torino non basta l'1 a 0 con il Gijon

TORINO: Terrazzone; Danova, Volfo; Salvadori, Iozzini, Onofri; Geronzi (33'), Orlandi, Salsani, Bracci (30'), Pizzetti, Sala, Copparoni, Santin, Erba, Camolese.

COPPA DELLE COPPE

L'Inter fa un sol boccone del Floriana

INTER: Bordon; Scanziani, Ferroni; Pasinato (64' Tricelli), Barzani; Bini; Orlandi, Marini, Altobelli, Bracci (30'), Pizzetti, Sala, Copparoni, Santin, Erba, Camolese.

La società ha scelto la strada della fermezza

Lazio: chi non firma entro domani non gioca domenica

Roma: forse si decide oggi per P. Conti - Chinellato ancora lontano

Chiaramente i giocatori stanno esagerando nelle richieste e nel loro comportamento intrasigente, tenendo per di più conto che nella passata stagione la squadra ha rischiato di retrocedere.

Gli ascolani Roccotelli e Scors defertiti alla Lega

ASCOLI - L'Ascoli ha deciso di mettere a disposizione di un club di calcio un contratto di lavoro per un periodo di sei mesi.

Giunta a Pechino la nazionale di atletica

PECHINO - La nazionale italiana di atletica leggera è giunta ieri a Pechino per la prima volta in Cina.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

TENNIS - Vittorioso esordio Panatta nel torneo di San Francisco. L'azzurro ha battuto il britannico Roger Taylor...

Calcio - Sono stati convocati a Cosenza per il 3 ottobre un gruppo di giocatori per la preparazione della nazionale juniores.

Alcuni angoli sono stati smussati, anche se le postazioni sono ancora distanti. Quasi sicuramente nella giornata odierna ci sarà un nuovo incontro, dopo che Moggi avrà avuto un colloquio personale con Craxi.

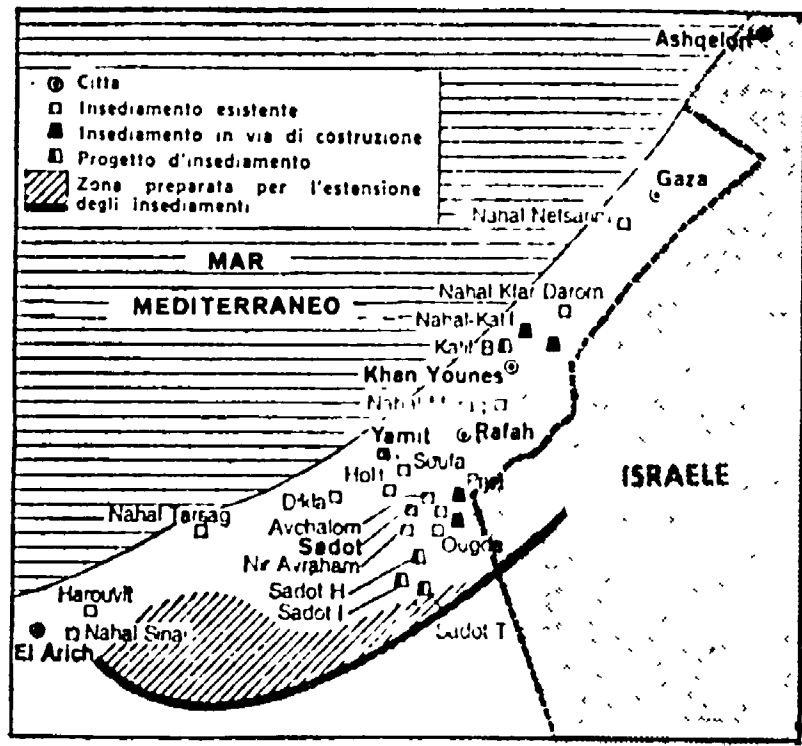
Negli insediamenti sulla «striscia di Gaza»

I coloni del Sinai dopo Camp David

Nella terra da restituire all'Egitto, l'accordo è contestato da israeliani che si sentono vittime di «una pagina nera» che hanno contribuito a scrivere

Dal nostro inviato

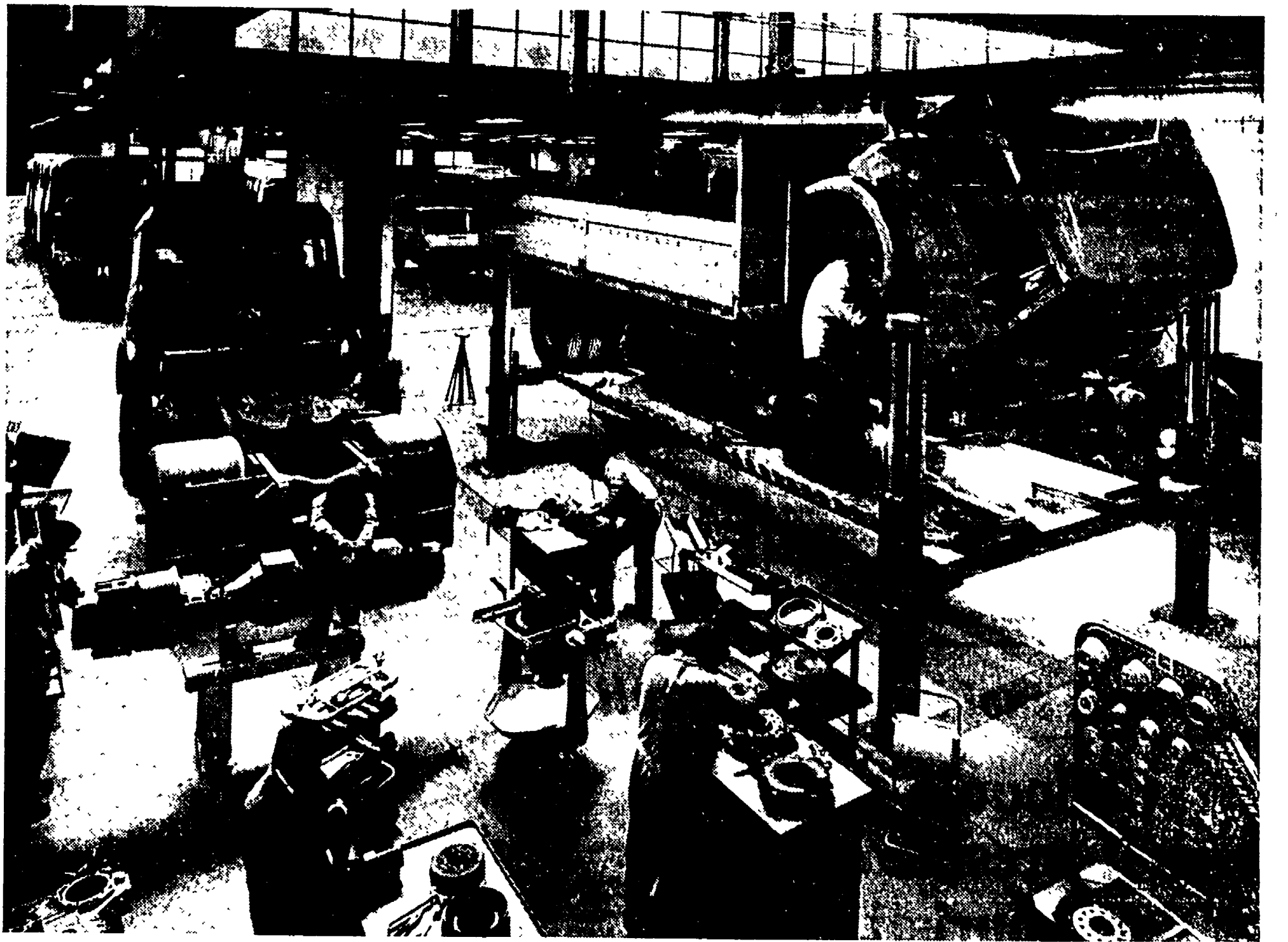
TEL AVIV — Decine di trattori e centinaia di coloni bloccano la strada che dalla striscia di Gaza porta alle prime dune del deserto del Sinai, tra rigogliosi aranceti, fiorenti colture del «moshavim» (cooperative agricole israeliane) e miserabili attendimenti di beduini che assistono quasi stupiti a questo spettacolo insolito. Polizia ed esercito israeliani fronteggiano i coloni. Qualche centinaio di chilometri più in là, oltre la «Porta di Rafah», tra le palazzine e i cupi prefabbricati che formano il nucleo centrale della cittadina di Yamit, un migliaio di persone sta manifestando rumorosamente contro il «tradimento di Begin». Un grande striscione è stato sfilato sopra un piccolo imprevisto su quale si alternano gli oratori. Due: «Esodo dall'Egitto stile 1978». Yamit, «la figlia del mare», un nome suggestivo e pittoresco, una città che usata più ora oltre cinquemila israeliani che nel giro di qualche anno avrebbe dovuto diventare, con i suoi contadini abitanti una specie di Palm Beach del Mediterraneo: spiagge, grandi alberghi, stabilimenti balneari, tra palmeti che scendono fino alla riva «del mare più bello del mondo», come si legge nei depliant distribuiti tuttora dalle compagnie turistiche ai viaggiatori appena sbarcati all'aeroporto di Tel Aviv.



«striscia di Gaza» dove vivono e dovranno continuare a vivere sotto l'occupazione israeliana quasi sessantomila palestinesi, si incontra tra le prime dune del Sinai oltre la «linea verde» che segna la frontiera internazionale tra Egitto e Israele. Cominciò con l'esproprio di qualche migliaio di ettari, ma la confisca su massa di terra e la distruzione sistematica dei villaggi e degli attendimenti dei beduini doveva assumere vaste proporzioni solo nel 1972, quando i soldati di Ariel Sharon all'epoca comandante del «Fronte sud», cacciarono più di diecimila agricoltori arabi, demolirono le loro case con i bulldozer o la dinamite, strapparono le loro tende, distrussero i loro raccolti, e riempirono i pozzi di sassi. Pochi o nessuno qui in Israele si indignano allora di quello scempio. «Un anno dopo, in piena guer-

ra (ottobre 1973), i soldati israeliani tornarono nella regione di Rafah, arrestarono lo sceicco della regione, lo espulsero a El Arish e per giorni interi fecero di muro razzia per scacciare migliaia di membri della sua tribù e impossessarsi di decine e decine di migliaia di ettari di terra fertile. Dopo l'espulsione, le autorità israeliane tentarono di forzare i proprietari a vendere le loro terre. Dinanzi al rifiuto, ogni tipo di angherie fu usato per piegare la resistenza degli arabi fino all'affamamento con il blocco della distribuzione di generi alimentari inviati a quelle popolazioni dall'organizzazione filantropica americana Care. E' proprio nel cuore della «Porta di Rafah» che era cominciata la costruzione di Yamit. Mare, grandi alberghi e turismo, non erano che una buona scusa e un incentivo

per attirare investimenti. Tutti sapevano però che in quel «punto strategico» doveva sorgere una «zona tampone» tra la frontiera egiziana (una volta che fosse stato restituito il Sinai) e la «striscia di Gaza» per impedire di nuovo un contatto diretto tra i palestinesi che abitano la regione e le forze egiziane. Di qui, si diceva, passa un'arteria vitale per le comunicazioni con tutto il Medio Oriente, che dovrà essere ben sorvegliata «da forti accantonamenti militari che possano servirsi di una rete stradale tra le più efficienti e di un aeroporto tra i più grandi costruiti nel Sinai». Il governo di Tel Aviv non ha risparmiato in tutti questi anni sforzi economici e finanziari per la costruzione di questo «tampone militare», mascherato da grande centro balneare e con il quale del resto si era legata più volte la protesta anche nella stessa Israele da parte degli ambienti più liberali e pacifisti. Per la politica del «tamponamento» si sono stanziati quasi 70 milioni di lire israeliane ogni anno per «popolarizzare» la zona di Rafah e Yamit. Quando chiediamo allo stesso commissario governativo David Artom se egli, come i suoi concittadini, non si sia mai reso conto che la loro presenza in terra egiziana avrebbe comunque nel tempo ogni possibilità di pace con l'Egitto, il silenzio si fa imbarazzato. Qualcun altro risponde che «la domanda va rivolta ai politici, che ci hanno sempre detto che qui si costruiva non per andarsene ma per restare». «Noi amiamo queste case», dice Artom, «perché dovremmo andarcene e restare con l'amarezza di chi, fra qualche anno dovrebbe dire ai propri figli: "Qui un tempo abitava David"?». E i quasi due milioni di palestinesi dispersi nella diaspora dalla conquista israeliana, quelli della Cisgiordania, del Golan, di Gerusalemme, i beduini attendenti sotto stracci e lamiere di latta a pochi chilometri di qui che hanno visto le loro case sradicate dai bulldozer e saltare con la dinamite? Quelle migliaia di «esuli» nella loro terra costretti a venire a lavorare come giornalieri, pagati la metà o un terzo degli israeliani, nelle cooperative e nelle aziende costruite sui loro terreni? La domanda cade nel vuoto.



All'OM: ottimi gli impianti, eccellenti gli uomini.

Certo, un'officina ben attrezzata è molto importante. E quelle OM lo sono per tradizione. Ma noi dell'OM crediamo soprattutto negli uomini, nella loro esperienza e nella loro disponibilità. Perché un meccanico OM non solo deve conoscere e amare i motori, ma deve anche essere sensibile alle esigenze del Cliente. Ecco cos'è l'OM: eccellenti camion, sì, ma anche amici sinceri.

OM logo and text: Gente che si muove. OM: una marca della IVECO.



Paesi Emergenti collaborazioni fattive che si realizzano in grandi opere di impiantistica ed ingegneria civile, secondo i principi della cooperazione: creare strutture di sviluppo autonomo coerenti agli interessi di questi paesi. Con la conseguenza di incrementare il flusso delle esportazioni nazionali nel quadro di un equilibrio della bilancia commerciale e dei pagamenti. Un'edilizia davvero costruttiva. Una C.M.C. una azienda in Italia molto rara. Il fatturato, sempre nel 1977, ha raggiunto i 70 miliardi di lire. In merito le condizioni per accelerare un programma di espansione con un forte aumento degli investimenti. Il fatturato dovrà infatti triplicare in termini reali nel giro di quattro anni, secondo una politica integrata degli investimenti, della produzione e del lavoro. La C.M.C. fondamentalmente impresa di costruzioni generali, è sviluppata diversificando i propri interventi e ha impiegato sempre più risorse umane, materiali e tecnologiche nella progressiva industrializzazione dei processi produttivi edili. Una potenzialità che consente al Gruppo di offrire ai Parole diventate vecchie, si dice, che suonano false alle orecchie dei più diretti interessati. Sono centinaia di migliaia, giovani sparsi in tutta Italia, che lavorano dalle dieci alle dodici ore al giorno per poche lire. Potete incontrarli nei bar un'officina, ristoranti, negozi o semplicemente disoccupati per la strada. Sperando in un vero lavoro, imparare un mestiere o fare quello per cui hanno studiato. Si tratta del loro futuro, ma il loro presente è quasi sempre l'emarginazione e la precarietà. Come loro a.m. giovani laureati, donne, pensionati, costretti al lavoro nero, alla sottoccupazione. Un male più volte denunciato, la cui quagione ha nella volontà politica la condizione essenziale. Volontà fondamentale per risolvere altri problemi: la conversione industriale, il Mezzogiorno, gli investimenti, l'esportazione dei capitali. Volontà che, se è oscura a chi opera nell'ottica della speculazione, è pilastro portante della cooperazione, società di uomini e non di capitali. Belle parole, molti diranno. La C.M.C. (Cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna) risponde per cui altrettanto belli il livello cooperativo del Gruppo e subito dalle 215 unità del 1975 alle 3150 del 1977, privilegiando l'occupazione giovanile e femminile. Il fatturato, sempre nel 1977, ha raggiunto i 70 miliardi di lire. In merito le condizioni per accelerare un programma di espansione con un forte aumento degli investimenti. Il fatturato dovrà infatti triplicare in termini reali nel giro di quattro anni, secondo una politica integrata degli investimenti, della produzione e del lavoro. La C.M.C. fondamentalmente impresa di costruzioni generali, è sviluppata diversificando i propri interventi e ha impiegato sempre più risorse umane, materiali e tecnologiche nella progressiva industrializzazione dei processi produttivi edili. Una potenzialità che consente al Gruppo di offrire ai

Colloqui di Forlani con Vance e Gromiko

NEW YORK — Il ministro degli esteri italiano, on. Forlani, che martedì si era incontrato con il segretario di Stato americano Vance e con il ministro degli esteri cinese Huang Hua, ha avuto ieri un colloquio con il ministro degli esteri sovietico Gromiko ed è poi intervenuto nel dibattito in Assemblea generale. Nel suo discorso, Forlani ha lanciato fra l'altro un «pressante appello in appoggio alla via del negoziato» per il Medio Oriente, che «in detto — non ha alternative: ha denunciato che si spendono nel mondo 400 miliardi di dollari in armamenti ignorando che la sicurezza richiede un disarmo «bilanciato e verificato»; ha definito i negoziati SALT (per i quali Vance e Gromiko si sono incontrati ieri) «fondamentali per ridurre l'area del terrore, ma li ha legati all'esigenza di ridurre le aree di conflittualità e le relative «pesanti interferenze esterne» (con evidente riferimento all'Africa); ed ha infine, ricordando la tragedia di Moro, rivolto un appello alla collaborazione internazionale nella lotta al terrorismo.

Mentre procede la mediazione USA

L'opposizione in Nicaragua ribadisce il «no» a Somoza

Dirigente del Fronte si è incontrato con rappresentanti degli USA

MANAGUA — Il dittatore Somoza ha annunciato la sua intenzione di «liberare i detenuti politici». Era questa una precisa richiesta della Organizzazione degli Stati americani (OSA). Del provvedimento non beneficavano coloro che hanno commesso reati contro l'ordine pubblico, compreso assalti alle caserme della guardia nazionale o si sono macchiati di atti di terrorismo od assassinio. Una formulazione che nella situazione del Nicaragua di questi giorni permette ogni tipo di discriminazione. Del resto, al momento, non si conosce nemmeno il numero dei detenuti politici. Le autorità non hanno mai rivelato il numero degli arrestati. L'opposizione afferma che sono più di diecimila. I principali esponenti dell'opposizione attiva sono alla macchia come Alfonso Robelo Caballero, leader del Fronte anti somoziano che alla fine di aprile è stato ucciso. Egli ha detto che il Fronte è disposto a accettare la mediazione straniera, ma non deflette dalla richiesta che Somoza si dimetta ed abbia fine il dominio della sua famiglia. Lunedì Somoza ha accettato l'offerta dell'amministrazione Carter di svolgere l'opera di mediazione fra il presidente e i suoi avversari, ma Robelo in una intervista all'AP ha sottolineato che l'opposizione chiede la mediazione dei paesi democratici dell'America Latina. Richie-

Pericolo di guerra tra i due paesi

Si prega per la pace in Argentina e Cile

BUENOS AIRES — Domenica scorsa, in tutte le chiese dell'Argentina e del Cile, si è pregato per la pace tra i due paesi, pace che appare minacciata dalla controversia tra i due paesi per il possesso delle tre isole all'imboccatura orientale del canale di Beagle. Tali isole sono state assegnate al Cile da un arbitrato della Corona di Inghilterra, arbitrato che è stato però respinto dall'Argentina. I presidenti delle due conferenze episcopali hanno sottoscritto una dichiarazione comune con una esortazione alla pace; ed è stato chiesto a tutti i fedeli di pregare per la pace tra i due paesi. Il vescovo di Neuquen (Argentina meridionale) conosciuto come uno dei più avanzati tra l'episcopato del suo paese, ha pronunciato una omelia nel corso della quale ha detto: «Ripudiamo il fantasma della guerra. Sappiamo, coloro i quali vogliono la guerra, che i popoli non la seguono. E quanti esercitano il potere e non vogliono la guerra, sappiano che tutto il popolo sono state assassinate al vespaio, aggiungendo: «Si dice che queste espressioni ledono la volontà di vittoria e la difesa del patrimonio nazionale. Ma ricordiamoci che tutti questi argomenti sono stati utilizzati da pazzi come Hitler e Mussolini i quali hanno fatto scoppiare la guerra mondiale». Mons. De Nevares ha così concluso: «Fratelli, la pace comincia dentro di noi, lavoriamo per ottenerla».

Franco Fabiani

Criminale aggressione fascista a un «recital» pro-Cile

Un comunista ucciso a Siviglia

E' stato colpito da una coltellata al fegato - Gravi attentati a Madrid e a Palencia - La polizia era stata messa ieri in stato di allerta per il terzo anniversario della esecuzione di 5 antifascisti

MADRID — Dopo una serie di gravi attentati al governo spagnolo ha ieri decretato lo stato di allerta generale per tutte le forze dell'ordine al fine di prevenire nuovi atti terroristici in occasione del terzo anniversario delle esecuzioni di militanti delle organizzazioni separatiste ETA e FRAP, responsabili dell'uccisione di diversi agenti delle forze dell'ordine.

«Quilapayun». Il «recital» era stato organizzato dal Partito comunista spagnolo nel recinto dove si svolgeva lo spettacolo. Durante la notte, un gruppo di persone il cui numero non è stato ancora accertato, è entrato nella sede del partito, in una via centrale della cittadina, rompendo le finestre, distruggendo mobili e attrezzature d'ufficio e bruciando gli archivi.

ha intanto provocato ieri mattina la morte di sette persone. Il grave incidente è avvenuto sulla linea Gijón-Zamora, nel Nord della Spagna, quando un convoglio che trasportava il sistema di trazione elettrica si è dovuto fermare per un guasto in una galleria. Sono precipitate una locomotiva di servizio, un momento dell'aggancio sono avvenute varie esplosioni. Il cadavere del macchinista della locomotiva di servizio è stato ritrovato all'imbocco della galleria. Da un primo appello mancano sei altri macchinisti e un ferroviario spagnolo che erano stati comandati al servizio del convoglio.

Cresce il movimento per pensioni più eque

(Dalla prima pagina)

verno, partiti, vertici sindacali. Ci sono masse di lavoratori già in piazza e altri milioni scesi pronti a scendere in lotta, per salvaguardare il sistema pensionistico italiano, uno dei più avanzati d'Europa e una vera e propria bandiera del ciclo di lotte cominciate dieci anni fa.

sindacali avevano portato al collasso questo stesso sistema. Ebbene, i pensionati e i lavoratori in lotta sanno bene che costoro vogliono solo difendere gli interessi di pochi e vogliono creare le condizioni per attaccare, allora una delle più grandi conquiste sociali di questi anni.

L'incontro tra governo e sindacati

(Dalla prima pagina)

transitoria, di durata relativamente breve, per coloro che non hanno «tutto» oppure per chi vorrebbe fissato con la proposta dei sindacati.

sette settore agricolo. L'apporto dei coltivatori diretti a tale risanamento dovrà essere «sopportabile». Come questa «sopportabilità» si traduca in cifre non è stato ancora raggiunto un consenso tra i dirigenti della Coldiretti — noi indichiamo un metodo. Che è quello della differenziazione dei contributi in proporzione al reddito da minicare ed agrario, i cui parametri catastali sono, però, fermi al 1939.

Il processo ai dirigenti sindacali tunisini

(Dalla prima pagina)

no della Cisl, che lo ha co-soluto. Achour è inoltre uno dei capi storici del partito di Burghiba, è membro del comitato di direzione del movimento di liberazione della Tunisia, un uomo che potrebbe aspirare alla successione di Bourguiba come presidente della Repubblica.

ropei di porre fine ad ogni incertezza o, peggio, amertù (il Partito socialista desturiano di Burghiba è membro del comitato di direzione del movimento di liberazione della Tunisia, un uomo che potrebbe aspirare alla successione di Bourguiba come presidente della Repubblica).

Dopo i suoi incontri in Italia

Colloquio con il presidente dei laburisti norvegesi

ROMA — «Siamo venuti per informazioni, per studiare», dice Reifol Sten, «con le forze politiche dell'Europa meridionale non abbiamo avuto finora contatti così stretti come quelli che intratteniamo con quelli del nord e anche del centro. Uno degli obiettivi della nostra visita è proprio questo: correggere lo squilibrio allacciando proficui rapporti con il movimento dei lavoratori italiani».

Mentre oggi si riunisce il bureau dell'Internazionale

PCF e socialisti discutono sui rapporti Francia-CEE

Dal nostro corrispondente PARIGI — La prima giornata dei lavori del CC del PCF, preceduto da un durissimo attacco dell'Humanité ai socialisti, ai gollisti e ai giscardiani accusati insieme di accettare l'amputazione della Francia attraverso l'allargamento dell'Europa; l'apertura delle giornate parlamentari golliste a Biarritz, dove si attende che Chirac chieda al governo un rinegoziato del testo relativo all'elezione dell'Assemblea europea a suffragio universale; la riunione a Montpeller dei parlamentari socialisti per definire le riserve, tecniche e non politiche, del PS all'allargamento della Comunità; nello stesso giorno, quasi avvertendo la maturazione e la non probabilità di un confronto di posizioni, comunisti, socialisti e gollisti hanno, posto al centro delle rispettive riflessioni i due problemi centrali dell'attualità europea e cioè l'elezione a suffragio universale e il suo allargamento a Spagna, Grecia e Portogallo.



Reifol Sten (a destra) con il premier Odvar Nordli

Rieletto ieri per acclamazione

Olof Palme si mostra «sbrigativo» sui problemi dell'Europa

Presenti comunque numerosi leader dei PS

Dal nostro inviato STOCOLMA — Con la rielezione di Olof Palme alla presidenza del partito, il congresso dei socialdemocratici svedesi sta per entrare nella fase conclusiva. Il voto è stato espresso per acclamazione. Cercando di prospettare un primo bilancio, si può dire che sono state affrontate con impegno le questioni riguardanti la società svedese. Il tema della «democrazia economica» ha largamente dominato. Sul piano concreto, però, ogni decisione riguardante il piano Meidner per il passaggio delle imprese dalla proprietà privata al Fondo dei lavoratori dipendenti — approvato dai congressisti nei suoi tratti generali — è stata rinviata al congresso del 1981.

Una giornata campale

Delegazione del PCI alla festa di «Mundo Obrero»

ROMA — In occasione del festival di «Mundo Obrero», che si svolgerà a Madrid dal 29 settembre all'1 ottobre, la delegazione del PCI sarà formata dai compagni Claudio Stracuzzi del CC e condirettore de «L'Unità», dal sen. Napoleone Colajanni del CC e presidente della commissione bilancio del Senato e dal prof. Carlo Cardia.

Unione per il cambiamento

Elezioni legislative parziali: i candidati del PCF nelle cinque consultazioni di questo mese

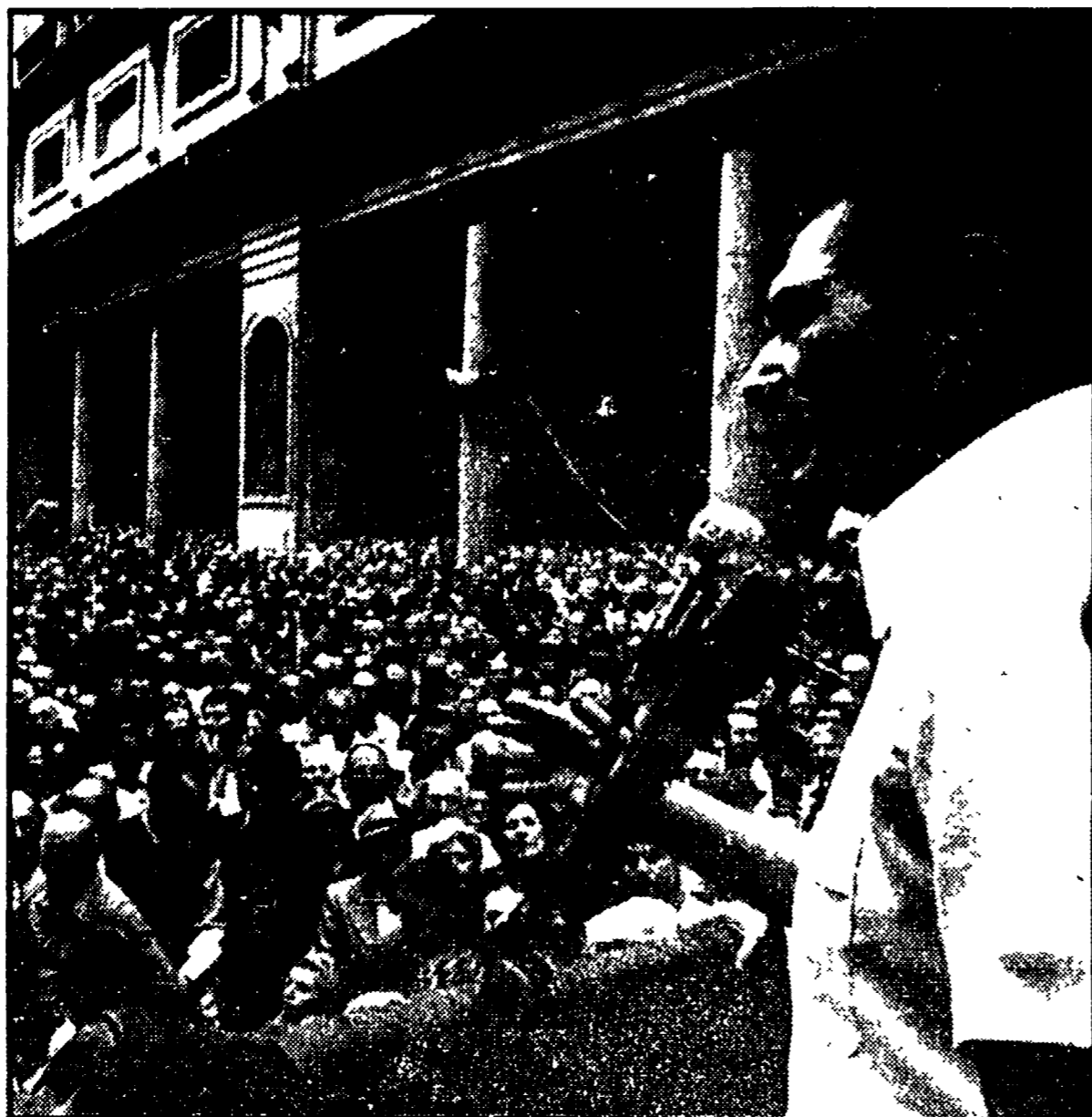
Spagna, il Portogallo e la Grecia. Per i gollisti, abbiamo già accennato all'offensiva, per ora soltanto platonica, di Chirac. Davanti al CC del PCF Charles Fiterman (che ha anche proposto per la prima volta il referendum sulla convocazione del XXIII Congresso) ha presentato un rapporto sulla lotta contro la politica di disoccupazione, di regresso sociale e di integrazione europea del grande capitale e del potere giscardiano. In questo contesto il relatore ha sviluppato tre punti fondamentali.

Una delegazione del partito di Suarez al congresso del Polisario

Il ministro degli Esteri cinese in Italia il 5 ottobre

ROMA — Il ministro degli Esteri cinese Huang Hua viene in Italia in visita utilitaristica giovedì 5 ottobre. Hua si tratterà di cinque giorni, fino al 10, ed avrà una serie di colloqui oltre che con il ministro degli Esteri Forlani, con il presidente del Consiglio Pertini e con il presidente del Consiglio Andreotti. Il programma dettagliato della visita di Hua in Italia è la restituzione di quella effettuata in Cina da Forlani nel giugno 1972. Sul piano politico invece si tratta di un fatto «storico» essendo la visita al più alto livello mai effettuata da un esponente del governo cinese da quando Italia e Cina hanno allacciato normali rapporti diplomatici, cioè dal novembre del 1970.

Director ALFREDO REICHLIN, Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI, Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO. Indirizzo: Via del Taurini, 18.



Tutta la città in piazza con i pensionati

La città è stata «invasa», ieri mattina, dalle migliaia e migliaia di pensionati, lavoratori, giovani che hanno dato vita alla manifestazione promossa dai sindacati per la riforma del sistema pensionistico e previdenziale. Eravamo abituati a vedere sfilare le tute blu, gli studenti, a sentire suonare i tamburi e urlare slogan. Ma quella di ieri è stata una cosa tutta particolare: sono stati in primo luogo gli anziani, gli ex lavoratori, le donne i protagonisti di una giornata di lotta che è andata ben oltre il significato contingente.

Firenze ha risposto quasi con un senso di gentilezza e comprensione verso queste persone che — nonostante anni di fatica e di lavoro — non hanno mai smesso di manifestare e di lottare.

Un alone di follia ha salutato e applaudito i pensionati della Toscana, dell'Umbria e della provincia della Spezia che hanno formato un corteo gigantesco. Quasi una fila ininterrotta dalla Fortezza da Basso a Piazza Indipendenza, a Piazza San Marco, Via Cavour, Piazza del Duomo, Piazza della Repubblica, Piazza Signoria e Piazzale degli Uffizi.

Così i passanti, i turisti, i giovani si sono mischiati volentieri tra i manifestanti, perché il volto del corteo era quello di gente normale, di persone che portano impresso nel volto il senso della vita e del lavoro.

Polemica tra il presidente del teatro e il sindaco di Prato

A chi spetta l'ultima parola sul cartellone del Metastasio?

La giunta convocata con urgenza per stamani - I problemi di compatibilità tra la programmazione teatrale e le esigenze del bilancio comunale

PRATO — Il teatro Metastasio è al centro di una discussione tra il suo presidente, il socialista Bertini, e l'amministrazione comunale, nella persona del sindaco Landini. Tutto è partito dalla richiesta del sindaco di discutere in consiglio comunale gli indirizzi culturali dell'attività teatrale, prima di formulare il cartellone per questa nuova stagione.

La richiesta è legittima dal punto di vista del regolamento di gestione del teatro, e l'interprete di questa esigenza si era fatto il consigliere comunale socialista democratico Beldi, che fa parte, per altro, della commissione di gestione del teatro. In un telegramma inviato al sindaco, Bertini dice: «Richiamo alla sua attenzione la necessità che tale esame avvenga nel rispetto del termine del 30 settembre, previsto dalle norme regolamentari, la cui mancato osservanza rischierebbe di pregiudicare in modo irreparabile la possibilità di normale svolgimento della stagione».

In pratica, si dice, rischia di saltare il cartellone, con tutto quello che questo comporta. La replica del sindaco non si è fatta attendere. Con una lettera al presidente del teatro, Landini sostiene che «il programma è arrivato sabato 23 settembre e che lunedì 25 la giunta ha potuto solo prendere atto del suo arrivo, ma non ha avuto evidentemente la possibilità di discutere gli indirizzi di politica culturale che vengono da varie parti, oltreché sulla base di problemi di bilancio».

Bertini tende a far rilevare che questo fatto ad ora non era stato fatto, e che la commissione di gestione deve continuare a decidere autonomamente in materia di cartellone. Le prerogative comunali, però, di definire gli orientamenti generali non possono venire meno anche perché, la commissione di gestione del teatro, opera per conto del consiglio comunale.

Non siamo, cioè, in presenza di un ente autonomo. E' certo comunque che questo fatto rilancia la discussione, del resto mai sopita e terminata, sulla politica culturale a Prato, e sulle esperienze fatte in questa realtà.

Da domani fino a domenica a Vinci Seminario sui giovani e l'associazionismo

L'iniziativa è organizzata dall'ARCI insieme ai movimenti giovanili del PDUP, DP, FGCI e FGSI

Un fine settimana per l'associazionismo culturale e sportivo toscano denso di iniziative e di manifestazioni, appuntamenti di festa, di confronto politico, di lotta. Dopo la pausa estiva, si torna ad affrontare i problemi lasciati sul tappeto dal dibattito avviato dall'Arco sulla gestione politica e culturale delle Case del Popolo.

Così accanto alle manifestazioni del «trentesimo» dell'UISP, nei giorni 29, 30 settembre e 1 ottobre a Vinci, l'Arco regionale, insieme ai movimenti giovanili del PDUP Dp, FGCI, FGSI, ha organizzato un seminario di studio su «Gli orientamenti delle nuove generazioni e l'iniziativa dell'associazionismo», riprendendo i temi avviati nel confronto fra le Case del Popolo e i movimenti giovanili del giugno scorso e impostati nel dibattito aperto sulla gestione politica e culturale delle Case del Popolo.

Costituito il centro di iniziativa democratica per la scuola

Si è costituito il centro di iniziativa democratica per la scuola e la formazione, con sede in via Faenza 48. Il centro vuole diventare un luogo di incontro e di dibattito per tutti i genitori (ma anche per i docenti e gli studenti) impegnati nella lotta per il rinnovamento della educazione e, soprattutto per coloro che lavorano negli organi collegiali della scuola e hanno così diretta responsabilità di gestione.

Il centro ha convocato intanto una prima assemblea dei genitori della città e del circondario che si terrà a Palazzo Vecchio oggi alle 21. L'assemblea intende discutere i diversi problemi che sono venuti alla luce in occasione della apertura dell'anno scolastico, all'assemblea sono state invitate le autorità scolastiche, all'assemblea sono state invitate le autorità scolastiche, i rappresentanti degli enti locali.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 49; p.zza Dalmazio 24; via G.P. Orsini 27; via di Brozzi 192-A; via Starnina 41; Int. Staz. S.M. No. 2; p.zza delle Cure 2; via Senese 28; viale Guidoni 59; via Calzaiuoli 77.

Giorgio Guarnieri, la moglie Luisa sottoscrive 30 mila lire per l'Unità. Anche la nipote Sandra e la cognata Giuseppina, nel ricordarlo a quanti lo conobbero e gli vollero bene hanno sottoscritto 20 mila lire, in favore della stampa comunista.

il partito

Oggi, in Federazione, con inizio alle ore 16 e, proseguendo alle 21, si terrà un attivo provinciale del partito per discutere su «La politica dei comunisti verso le aziende municipalizzate e consorziati». Sono invitati a partecipare i compagni sindaci, presidenti e membri delle aziende municipalizzate e consorziati, segretari comunali e di zona, i presidenti dei consigli di quartiere della città.

Domani alle 18 e, con proseguimento dopo cena, è convocata in Federazione, la riunione del consiglio federale della FGCI.

I rapitori di Gaetano Manzoni non si sono fatti ancora vivi

Chiesto il silenzio stampa dai familiari del rapito

Per i primi contatti bisognerà forse aspettare ancora qualche giorno - Nessuna decisione della magistratura per bloccare il patrimonio della vittima - Seguita con insistenza la pista dell'evaso Sale

La famiglia di Gaetano Manzoni, il giovane industriale fiorentino sequestrato a San Donato in Poggio ha chiesto il silenzio stampa. Il nostro giornale accogliendo la richiesta dei familiari del sequestrato da domani cesserà la pubblicazione di qualsiasi notizia.

I rapitori di Gaetano Manzoni non si sono ancora fatti vivi con i familiari per chiedere il riscatto. Ma non è un fatto anomalo, rientra nella tattica dei malviventi. Anche nel caso della piccola Maria Olivari, la bambina sequestrata a Empoli e rilasciata dopo cinquantatré giorni, i banditi si fecero vivi dopo una settimana di trepidità attesa da parte dei genitori della bambina. Si fecero vivi, come si ricorderà, per lettera.

L'apparecchio telefonico difficilmente viene usato attualmente dai rapitori sapendo benissimo che il telefono continua viene posto immediatamente sotto controllo. E ritenendo che il sequestro di Gaetano Manzoni sia stato compiuto dagli uomini che hanno avuto già a che fare con il rapimento di Romolo Banchini e Maria Olivari, gli inquirenti ritengono che bisognerà attendere ancora qualche giorno prima di avere notizie dell'industriale fiorentino.

La procura della repubblica — le indagini sono dirette dal sostituto Francesco Fleury — ha chiesto che si occupi dell'uccisione di Olivari — non ha preso per il momento alcuna decisione per bloccare o meno il patrimonio della vittima.

In questo caso, secondo le indicazioni raccolte, i banditi avrebbero sbagliato nel senso che Gaetano Manzoni è un benestante ma non possiede un patrimonio tale da soddisfare richieste esose. I suoi familiari potrebbero essere in grado di pagare somme di modesta portata. Ma l'esperienza insegna che i banditi sono molto bene informati.

Le indagini sono orientate su diverse piste ma una in particolare viene seguita: sul tavolo degli investigatori compare una foto di Mario Sale, dopo tanti mesi di caccia venne catturato, ma riuscì a fuggire dal carcere di Siena. Dal giorno della sua fuga riprese in Toscana i sequestri. Coincidenze? Può darsi, ma è la pista che viene seguita con maggiore attenzione.

Altri però non escludono che ci si possa trovare invece di fronte a dei rapitori improvvisati, non professionisti. La moglie dell'industriale ha dichiarato che all'inizio ha pensato che i due banditi armati e incappucciati volessero compiere un furto. Infatti, prima di andarsene con l'ostaggio frugarono nei cassetti senza trovare nulla.

Ma ricordiamo il caso di Romolo Banchini. I banditi penetrarono negli uffici della ditta e incominciarono a rovistare in tutti i cassetti alla ricerca di denaro. Poi chiesero chi era Romolo Banchini e lo prelevarono restituendolo dopo 100 giorni e il pagamento di oltre centomila milioni. Il proprio questo modo di agire ha fatto pensare che il sequestro di Manzoni ha delle analogie con quelli di Banchini e Maria Olivari. E ci sono stati anche dei precedenti sequestri, hanno agito da veri professionisti.

Un vigilantes di Prato sostiene di essere stato picchiato

Gravi accuse a commissario e sottufficiale di polizia

La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Voglia dai familiari di una guardia giurata implicata negli incendi di Montemurlo

Gravi accuse, su cui la magistratura dovrà far luce, sono state lanciate contro un funzionario di P.S. del Commissariato di Prato e un sottufficiale da Giuseppe Campagna, una delle sei guardie giurate arrestate per gli incendi di Montemurlo. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Voglia dalla moglie e da un nipote del Campagna, oltre che dall'avvocato Marco Ramer che insieme al legale Adriano Quartara difende la guardia incriminata.

Giuseppe Campagna, emigrato calabrese, padre di tre figli, residente a Prato, che si protesta completamente estraneo agli incendi degli stabilimenti tessili pratesi, sostiene che il 7 settembre scorso al momento dell'arresto è stato brutalmente pestato dal commissario e dal sottufficiale. Il pestaggio si è ripetuto, sempre secondo quanto afferma il Campagna e quanto è scritto nella denuncia,

anche in un ufficio della questura di Firenze per strapparli una confessione.

Le gravi accuse nei confronti dei due pubblici ufficiali sono state ribadite ieri mattina dal Campagna, nel corso di un interrogatorio al carcere delle Murate al giudice istruttore Pajzso che conduce l'inchiesta sugli incendi di Montemurlo. Nella denuncia presentata dall'avvocato Ramer si accusano il commissario e il maresciallo di tentato omicidio, tentata estorsione e tentato plagio per aver cercato di estorcergli la confessione e per aver con la violenza tentato di calpestrare la volontà altrui.

Accuse gravi, gravissime, su cui dovrà essere fatta luce completa. La vicenda negli incendi e i successivi arresti del capo della banda incendiaria e poi gli altri arresti. Campagna non difende i suoi colleghi, dice soltanto che lui è innocente, che degli incendi non sa nulla e che è stato pestato brutalmente. Su quanto afferma si dovrà indagare.

Lo afferma il PSI fiorentino

«Non si guardi solo all'Est se si parla di libertà nel mondo»

I socialisti propongono che il comitato per la libertà si occupi anche di Cile, Iran e Nicaragua

Il PSI fiorentino si impegna assieme alle altre forze politiche democratiche a costituire un comitato per la salvaguardia delle libertà del mondo, e ribadisce la volontà e la disponibilità ad estendere questo impegno non solo ai problemi della Cecoslovacchia e dei paesi dell'Est, ma anche a paesi come l'Iran, l'Eritrea, la Tunisia, il Nicaragua, il Cile ed altre realtà dell'America Latina.

Questo il senso di un comunicato diffuso ieri dalla segreteria della federazione fiorentina del PSI in risposta alla recente nota firmata dall'esponente democristiano Giovanni Pallanti sulle pagine della Nazione. La posizione del coordinatore della Democrazia cristiana, afferma il documento — «ha trovato giudizio positivo nel partito socialista, nel momento in cui il PSI, assieme alle nostre forze democratiche si sta impegnando per la salvaguardia dei valori di libertà e di autodeterminazione dei popoli».

Le iniziative proposte dal PSI ed in particolare quella relativa all'organizzazione del Convegno sul dissenso nei Paesi dell'Est, non solo sono

state accolte dalla maggioranza di Palazzo Vecchio con un atteggiamento coraggioso da parte del gruppo comunista, ma hanno trovato convinta adesione da parte degli altri partiti democratici i quali hanno offerto, in particolare la DC, contributi significativi e costruttivi.

L'iniziativa politica del PSI — continua il documento — comunque non vuole limitarsi ai problemi della Cecoslovacchia e dei Paesi dell'Est, che pure vengono riproposte precise e circostanziate, ma intende coinvolgere l'intera opinione pubblica su tutti i problemi che oggi in maniera drammatica colpiscono le popolazioni di numerosi paesi come l'Iran, l'Eritrea, la Tunisia, il Nicaragua, il Cile e altri paesi dell'America Latina». Per questo conclude la nota, il PSI fiorentino si impegna per la costituzione del comitato, «che possa operare nelle realtà sociali e istituzionali di Firenze e della provincia, onde restituire a pieno quella vocazione internazionalista propria delle migliori tradizioni politiche e culturali della nostra popolazione».



Prorogata la chiusura delle mostre di Chagall, Karavan e Piscator

Il comitato per le manifestazioni espositive di Firenze Prato ha deciso di prorogare la chiusura di alcune tra le più importanti mostre in corso nella città. Il successo di pubblico e di critica raccolto dalle manifestazioni dedicate a Marc Chagall, Dani Karavan e Erwin Piscator, è stata la molla principale di questa decisione. Così, per la soddisfazione degli appassionati e dei turisti, la mostra «Marc Chagall» a Palazzo Pitti la cui chiusura era prevista per sabato 30 settembre è che è stata visitata da 195.000 persone, resterà aperta anche domenica 1 ottobre con consueto orario 9-19.

La mostra di Dani Karavan, in corso a Firenze al Forte di Belvedere e a Prato al castello dell'Imperatore, finora visitata da 102.000 persone sarà prorogata fino a domenica 15 ottobre ed osserverà a partire dal 1 ottobre un nuovo orario: 11-20 di tutti i giorni con chiusura il mercoledì. L'ingresso sarà consentito fino alle 19.30. Anche la mostra del regista Erwin Piscator, aperta al parterre parallelamente al ciclo di proiezioni e al cinema Repubblica di Womarr e che avrebbe dovuto chiudersi il 1 ottobre, è prorogata fino al 10 ottobre con orario 16-23 (chiusura il lunedì). NELLA FOTO: «Il progetto» di Chagall.

Spalleggiati dall'associazione padronale della provincia

Gli industriali pisani si rifiutano di assumere i licenziati della Forest

Le operaie vengono « sconsigliate » a presentarsi alle prove - A rendere più difficile la cosa ci si è messo anche l'ufficio provinciale del lavoro - Incerte le trattative per il rilevamento dell'azienda

In tutta la provincia di Pisa

Diminuisce l'occupazione e aumenta il lavoro nero

PISA — Il dato è vecchio ma fa comunque impressione: negli ultimi mesi del 1977 in provincia di Pisa a fronte di un dimezzamento dell'occupazione nelle industrie tessili e di una forte impennata delle ore di cassa integrazione, la produzione è calata solo del 15%. Chi ha aumentato la produzione? La risposta è univoca: il lavoro nero, il lavoro a domicilio.

PISA — « Quando arrivai in fabbrica per la prova, il capo del personale mi disse di non farci la bocca: lì dentro, il lavoro non lo avrei trovato e l'indomani mi avrebbero mandata via », ed il giorno dopo, puntualmente, fu dichiarata « non idonea ». Chi parla è una delle lavoratrici della Forest: racconta la sua esperienza vissuta negli stessi termini da molte sue compagne che, dopo la chiusura della fabbrica, hanno cercato altrove un'occupazione.

Ma c'è di più. Se da un lato l'arroganza padronale ha mostrato il suo volto sulla questione della « libertà di assunzione » come era già accaduto per la legge della occupazione giovanile, dall'altro la vicenda Forest è diventata un comodo paravento per far entrare nelle fabbriche manodopera clandestina. Nascondendosi dietro la falsa giustificazione che non possono assumere nessuno se non dopo aver vagliato « qualcuno » in alcune piccole aziende dove la vigilanza sindacale è più debole, entrano al lavoro giovani senza assicurazioni e con sotolavori.

Dal consiglio provinciale

Stanziate a Grosseto 5 miliardi e mezzo per opere pubbliche

Per l'edilizia scolastica, sanitaria e la viabilità - Impieghi per la costruzione di aule e ammodernamenti

GROSSETO — Cinque miliardi e mezzo per opere pubbliche nel settore della viabilità, dell'edilizia scolastica e sanitaria sono stati stanziati dal consiglio provinciale con l'accordo di tutte le componenti politiche. L'importante pacchetto finanziario è così suddiviso: 2 miliardi e 715 milioni sono destinati a ripristinare ed adeguare l'insieme della rete viaria provinciale per l'ammodernamento delle carreggiate. A tale proposito va sottolineato che tale finanziamento riguarda il progetto di 13 perizie interessanti l'intero territorio.

Convenzione con l'azienda autonoma

Turisti finlandesi fino a Natale a Marina di Massa

Godranno di particolari agevolazioni sui prezzi e servizi - Il problema delle presenze nei mesi « morti »

MARINA DI MASSA — Il 7 ottobre arriverà a Marina di Massa da prima comitiva di turisti finlandesi che in base a una convenzione con la locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo, godranno di particolari agevolazioni sui prezzi e sui servizi. Questa convenzione prevede un aumento di tariffe a rotazione fino a Natale. La notizia l'ha data il presidente dell'Azienda Fosco Giorgini nel corso di un incontro con gli albergatori della zona interessati ad un discorso nuovo in materia di turismo organizzato o sociale che dir si voglia.

Tutto ok al liceo artistico di via Fillungo

In quante scuole di Lucca sono cominciate davvero le lezioni?

Molti istituti ancora chiusi per lavori in corso, in altri gli studenti entrano un giorno sì e uno no - L'istituto professionale è stato dichiarato inagibile

LUCCA — L'anno scolastico non è davvero cominciato bene per molti studenti lucchesi. Per un liceo artistico (finalmente nella nuova sede di via Fillungo), dove tutto va bene per i trecento iscritti, molti dei quali vengono da altre province, ci sono stati troppi ritardi anche nei lavori in un'ala inagibile (l'anno scorso crollò un soffitto dell'istituto tecnico industriale « Fermi ») e quindi la didattica si svolge in condizioni assai precarie: la scuola avrebbe bisogno di tre aule di disegno, di una di chimica e di alcune aule normali. Condizioni precarie anche all'istituto d'arte Passaglia e al professionale Giorgini, mentre l'istituto professionale « Carrara » scoppia letteralmente e, dopo aver in corso una prima occupazione di lavoro, non si può più mettere gli studenti. E la lista è certo incompleta.

l'assessore che ha parlato di ottobre non più « femminile » per la legge di parità che ha ammesso anche i maschi a lavorare nelle scuole materne e negli asili. Qui le lezioni non sono mai cominciate, e la scuola è stata dichiarata chiusa per inagibilità della preside, prima ancora dell'apertura. Settecento studentesse (i maschi sono ancora pochissimi), iscritte al corso per assistente all'infanzia e alla comunità infantile, segretaria d'azienda, assistente e operatrici turistiche, figuriniste di moda, stanno a casa, e che devono sostenere l'esame — mentre per le altre classi lezioni a singhiozzo, un giorno sì e uno no. Per l'inizio delle lezioni regolari bisognerà aspettare novembre, e forse la fine: questa è almeno la previsione dei tecnici del comune, certo più realistici dell'Amministrazione comunale.

Riflessioni sulla partita Massese-Savona (15 a 1)

Dietro il risultato rubgistico di Massa due squadre che rischiano il collasso

Due vecchie società con un glorioso passato sportivo alle spalle attanagliate da una crisi dirigenziale profonda - A che giovano spettacoli di quel tipo?

Le modalità per la caccia al cinghiale in provincia di Arezzo

AREZZO — L'amministrazione provinciale di Arezzo ha definito le modalità per la caccia al cinghiale: le squadre di cacciatori saranno autorizzate ad effettuare l'abbattimento nei giorni di domenica nel mese di ottobre prossimo venturo, in tutto il territorio libero della provincia; l'autorizzazione sarà concessa previa presentazione della domanda in carta legale di Arezzo e le battute cominceranno non potranno essere effettuate con un numero di cacciatori inferiore a 10 unità.

MASSA — Massese-Savona 15 a 1. E' il risultato dell'incontro di calcio, valevole per la coppa Italia semiprofessionisti, disputatosi domenica scorsa allo stadio comunale. Dare aggettivi a questo risultato non è possibile, qualcuno ha provato, ne sono venuti fuori i soliti razzisti, sensazionalisti, strano, sensazionalista. Nulla di tutto questo, personalmente siamo d'accordo con chi ha scritto « questo non è calcio ». Ma perché non è calcio o perlomeno non lo è più? Erano di fronte due squadre che rappresentavano altrettante città con un onorevole passato sportivo, ma che attualmente sono attanagliate da una profonda crisi: strutturalmente. La Massese soltanto in questi ultimi giorni è riuscita a trovare i fondi di cui necessita per poter affrontare il campionato. Il Savona, se lo disputerà, potrà farlo con una squadra di ragazzini, gli stessi scesi in campo domenica. Le considerazioni possono essere diverse e tutte interessanti, dal punto di vista sportivo, da quello sociale, da quello economico. Anzitutto domandiamoci: è giusto mandare in campo,

L'attività di ricerca della CGIL toscana: il caso Saint Gobain

Dalla storia di ieri all'impegno di oggi

Il lavoro svolto nella fabbrica pisana ha affrontato tutte le fasi più delicate per approdare ai problemi attuali - Lo scontro di classe e le conquiste del movimento operaio - Dibattito all'Impruneta

Si è svolta presso il Centro Studi regionale della CGIL dell'Impruneta una tavola rotonda sul tema: « Aspetti di storia del movimento operaio in Toscana e trasformazione democratica della società ».

La tavola rotonda erano presenti lavoratori della zona, i partecipanti ad un corso sulle politiche economiche provenienti da tutta la regione ed il gruppo di ricerca storica che sta collaborando alla realizzazione di una collana « Argomenti » da parte della CGIL regionale la quale affronta ricerche storiche ed esperienze di fabbriche e di zona tra cui la Saint Gobain e la fabbrica di Pisa che opera nel settore del vetro in lastre.

lavoratori, oltre all'accordo di questi giorni con la direzione aziendale per applicare il contratto di formazione e lavoro a giovani previsto dalla legge 285.

Come si vede una ricerca storica da non leggere soltanto perché scritta da esperti, ma fortemente ancorata al reale, dove i protagonisti di ieri si intersecano assieme ai nuovi lavoratori sulle esperienze, offrendo agli stessi storiografi e metodi di lavoro utili da fondere il lavoro attuale con la cultura operaia.

se contrattuale si presenta difficile, ma si tratta di ricevere anche insegnamenti dal nostro passato, dalle esperienze di periodi duri nello scontro di classe dove in risposta alle difficoltà si è reagito con la forza e l'unità dei lavoratori in fabbrica e scegliendo obiettivi di lotta che coagulavano attorno ai lavoratori strati di società emarginata da un sottosalaro.

Eppure anche allora ci avvertiva di classe tetra e di solidarietà, quando la società, quindi i lavoratori dagli altri strati, ma quella battaglia fu vinta perché non ci fu il « no ».

I CINEMA IN TOSCANA

PISA ARISTON (aria cond. e ritr.) di G. Berio Lattuada con Marcello Mastroianni, Natasia Kinski (VM 14) ODEON: 2001 odissea nello spazio ASTRA: (aria cond. e ritr.) P. M. di G. Berio Lattuada con Marcello Mastroianni, Natasia Kinski (VM 14) MODERNO: Il film più atteso della stagione: « Grease » (Brillantina). A colori, con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti!	LIVORNO GRANDE: Una storia d'amore girata in Toscana « Così come sei » di Alberto Lattuada. A colori, con Marcello Mastroianni, Natasia Kinski (VM 14) MODERNO: Il film più atteso della stagione: « Grease » (Brillantina). A colori, con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti!	MONTECATINI KURSAAL TEATRO: Ore 21,30 la Compagnia Italiana Operette presenta « Il presepe dei campanelli » KURSAAL GIARDINO: Buffi storie di una materia generosissima ma altrettanto deperibile sotto i più puri di vista, l'uomo. Tutto cambia, e anche il mondo del calcio sta cambiando. Ma i vecchi dirigenti non vogliono accorgersene. Sarebbe opportuno ricordarcelo quando vengono a chiedere le sottoscrizioni di abbonamenti o sovvenzioni a fondo perduto; e sarebbe opportuno anche cominciare a parlare di queste cose in maniera nuova e senza veli o timori reverenziali nel bar, negli stadi, negli ambienti sportivi. Non va dimenticato che per ogni Rivera che nasce ci sono migliaia di giocatori sfruttati, malpagati.
PISTOIA LUX: Una storia d'amore girata in Toscana « Così come sei », con Marcello Mastroianni, Natasia Kinski (VM 14) GLORIA: Il film più atteso della stagione: « Grease » (Brillantina). A colori, con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti!	LUCCA MIGNON: Un crescendo di comicità - Aria tensione - A colori, con Mel Brooks, Madeline Kahn (VM 14) PANTERA: Una storia d'amore girata in Toscana « Così come sei » di Alberto Lattuada. A colori, con Marcello Mastroianni, Natasia Kinski (VM 14) MODERNO: Il film più atteso della stagione: « Grease » (Brillantina). A colori, con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti!	ALTO SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO (provare per credere) I vasca bianca (170 x 70) L. 27.000!! Sanitari bagno (4 pezzi vetrina) L. 36.000 la serie Piastrine decoro rivestimento L. 2.100 m² sc. cont.
MASSA CARRARA MARCINI: Lo chiamavo Bulldozer GARIBOLDI: La storia più spregiudicata sull'amore di gruppo: « Coppie erotiche ». A colori, con Renato Larian, Klaus Tinnert (VM 15)	APERTO A LIVORNO NUOVO PUNTO DI VENDITA ELETTRONICA - RADIO - TV - HI-FI JONC. COMELCO s.a.s. - Via G. Galilei 3/5 - Tel. 39414	CLAMOROSA SUPERVENDITA! L. 50.000!! L. 3.000!! L. 57.000!! L. 5.500!! L. 120.000!! L. 2.000 m² sc. cont.

Mentre Valenzi sottolinea in un incontro con Pertini il dramma di Napoli

Scotti interviene per il collocamento

Impartite precise istruzioni per il rafforzamento degli uffici - L'obiettivo è di garantire graduatorie cristalline - Trasferiti funzionari da altre sedi - Parlamentari napoletani a Roma per concordare iniziative unitarie - Una polemica inopportuna di Accocella sui corsi per i 4000

Mentre Maurizio Valenzi incontrava - ieri mattina - il presidente della Repubblica Sandro Pertini, così da sottolineare - come scriviamo in altra pagina del giornale - ancora una volta e ad altissimo livello le attese, i drammi, le speranze, l'esigenza di un'azione coordinata nazionale di cui Napoli ha bisogno, il ministro del Lavoro Scotti è intervenuto ieri per una nuova iniziativa tesa a garantire una migliore efficienza al collocamento.

Il ministro del Lavoro - informa un comunicato stampa - «ha disposto un rafforzamento delle strutture dell'Ufficio provinciale del lavoro di Napoli con il trasferimento di alcuni funzionari da altri uffici e mediante l'installazione in un terminale in loco di un computer più rapido e continuo aggiornamento in tempo reale della graduatoria dei disoccupati. Sono state anche rivedute le procedure di collocamento, in particolare al problema dei corsi di formazione professionale, il ministro ha dato le istruzioni ai uffici della Regione competenti per l'attuazione dello stato di disoccupazione dei lavoratori. Primo obiettivo: tutti i vengono dunque adottate per garantire un funzionamento rigoroso e cristallino dello collocamento. In vista anche dell'ormai prossimo avvio dei corsi di formazione.

«Una misura quanto mai opportuna - è stato proprio per questo più volte sollecitata - anche per evitare che nel far ricorso alle graduatorie dei corsi di collocamento inimmisibili ed imperdonabili errori. In questo modo anche il grave problema di collocamento dei disoccupati di lunga durata, in particolare quelli che gli uffici periferici del ministero (il collocamento, n.d.r.) presteranno la massima attenzione ai uffici della Regione competenti per l'attuazione dello stato di disoccupazione dei lavoratori. Primo obiettivo: tutti i vengono dunque adottate per garantire un funzionamento rigoroso e cristallino dello collocamento. In vista anche dell'ormai prossimo avvio dei corsi di formazione.

Altri particolari su questi meccanismi sono stati affrontati ieri sera in un incontro nel corso di un incontro a cui hanno partecipato anche i rappresentanti del Comune, della Regione, e dell'Anap (la struttura dell'Iri che presta i corsi di formazione professionale).

«Dopo l'incontro non è stato emesso nessun comunicato ufficiale ma, in linea di massima, si sa che sono state fissate alcune importanti scadenze. Nei prossimi giorni, infatti, dovrebbero essere una serie di incontri con i ministri Stimamati e Bisignia per concordare i tempi e i modi in cui il governo affronterà i problemi ancora aperti. Successivamente dovrebbero essere una discussione alla Camera su una mozione unitaria inerente al problema dell'area napoletana e infine un incontro conclusivo con il

presidente del consiglio Andreotti.

Nel corso dell'incontro di ieri è emerso, intanto, un primo giudizio positivo per quanto riguarda gli impegni già mantenuti (interventi straordinari per l'occupazione accordati a livello nazionale, l'aiuto finanziario per il concorso del porto...), ma è stato anche sollecitato un rapido intervento per quanto riguarda la ricostruzione produttiva, l'occupazione e gli investimenti. In questi settori, infatti, gli impegni più attuali sono rimasti tutti ancora sulla carta. Oggi più che mai, invece, occorrono risposte capaci, concrete e adeguate alla gravità della situazione economica e sociale di Napoli e della Campania.

Intanto il presidente della commissione Bilancio e Finanze del Consiglio regionale, il compagno socialista Giovanni Accocella, ha fatto sapere all'assessore al bilancio che il parere favorevole della commissione alla variazione di bilancio, con l'eccezione di due corsi per quattromila disoccupati napoletani, è scaturito esclusivamente da una esigenza politica.

Importante è l'appra- zione di Accocella, che ha suggerito la variazione del bilancio per il corrente anno finanziario con le ipotesi che lo stesso compagno Accocella formula per il recupero del finanziamento delle iniziative produttive importanti e che sono stati invece stornati per dare l'avvio ai corsi per i quattromila disoccupati. Avremo però maggiori graditi leggendone nel comunicato del presidente della commissione Bilancio e Finanze che se fossero stati presentati i conti consuntivi degli anni trascorsi non ci sarebbe stato bisogno di ricorrere alla variazione di bilancio perché si sarebbe potuto attingere a quel fondo di centinaia di miliardi che dovrebbe essere rappresentato dai residui passivi.

Il compagno Accocella non può certo ignorare che la Regione ha in banca decine e decine di miliardi di resti passivi che non può rifiutare per presunti motivi di opportunità. Invece, per i consuntivi degli anni trascorsi non ci sarebbe stato bisogno di ricorrere alla variazione di bilancio perché si sarebbe potuto attingere a quel fondo di centinaia di miliardi che dovrebbe essere rappresentato dai residui passivi.

«Dopo l'incontro non è stato emesso nessun comunicato ufficiale ma, in linea di massima, si sa che sono state fissate alcune importanti scadenze. Nei prossimi giorni, infatti, dovrebbero essere una serie di incontri con i ministri Stimamati e Bisignia per concordare i tempi e i modi in cui il governo affronterà i problemi ancora aperti. Successivamente dovrebbero essere una discussione alla Camera su una mozione unitaria inerente al problema dell'area napoletana e infine un incontro conclusivo con il

Per imporre l'apertura di cantieri già appaltati

Gli edili decisi a scioperare

I lavoratori dell'edilizia si pronunciano per lo sciopero a breve scadenza della categoria. Lo scopo è quello di fare pressione affinché finalmente si arrivi all'apertura dei cantieri per i lavori di notevole entità già appaltati ma tuttora bloccati. Le opere riguardano il lotto «N» di Ponticelli per un importo complessivo di nove miliardi; la ristrutturazione e, in qualche caso, la sostituzione di alcuni edifici popolari nella provincia, secondo quanto prevede la legge 513, per un importo di 15 miliardi.

L'ente appaltante di queste opere è l'Istituto autonomo case popolari alla Cassa per il Mezzogiorno fanno capo invece altri lotti di lavori anch'essi già appaltati come il completamento della rete fognaria di Barra S. Giovanni e Ponticelli (spesa 5 miliardi); la costruzione dell'istituto tecnico industriale di San Giovanni (spesa 5 miliardi). Accanto a questi, vi sono altri lavori importanti come il centro di ricerca per i disoccupati di Barra S. Giovanni e Ponticelli (spesa 5 miliardi); la costruzione dell'istituto tecnico industriale di San Giovanni (spesa 5 miliardi).

La direzione della Sna-Viscosa ha deciso la serrata del reparto artigiani in corso alla «scelta». Di conseguenza, cinquecento lavoratori, sul 1400 dello stabilimento, rimarranno senza lavoro per un periodo imprecisato e senza salario. La decisione è stata annunciata ufficialmente al consiglio di fabbrica ieri pomeriggio alle 14.30.

Dall'amministrazione comunale Chiesta la requisizione dell'ex «garage Grilli»

L'amministrazione comunale ha disposto di procedere alla requisizione dell'ex garage Grilli di via Galileo Perugino che per circa 20 anni e fino a pochi giorni fa è stato la sede della scuola media «Galvani Volta». E' un provvedimento che ha portato all'integrale e incalzante lotta portata avanti, congiuntamente, dal Comune, dal consiglio di quartiere, dal consiglio di istituto, e dai cittadini della zona.

La scuola cade a pezzi (in questi giorni è stata persino demolita) questa è la verità. Però c'era tutto il tempo dopo la fine dello scorso anno scolastico, di rendersi conto di questa situazione e di far eseguire i lavori necessari.

La direzione della Sna-Viscosa ha deciso la serrata del reparto artigiani in corso alla «scelta». Di conseguenza, cinquecento lavoratori, sul 1400 dello stabilimento, rimarranno senza lavoro per un periodo imprecisato e senza salario. La decisione è stata annunciata ufficialmente al consiglio di fabbrica ieri pomeriggio alle 14.30.

La direzione della Sna-Viscosa ha deciso la serrata del reparto artigiani in corso alla «scelta». Di conseguenza, cinquecento lavoratori, sul 1400 dello stabilimento, rimarranno senza lavoro per un periodo imprecisato e senza salario. La decisione è stata annunciata ufficialmente al consiglio di fabbrica ieri pomeriggio alle 14.30.

La direzione della Sna-Viscosa ha deciso la serrata del reparto artigiani in corso alla «scelta». Di conseguenza, cinquecento lavoratori, sul 1400 dello stabilimento, rimarranno senza lavoro per un periodo imprecisato e senza salario. La decisione è stata annunciata ufficialmente al consiglio di fabbrica ieri pomeriggio alle 14.30.

La direzione della Sna-Viscosa ha deciso la serrata del reparto artigiani in corso alla «scelta». Di conseguenza, cinquecento lavoratori, sul 1400 dello stabilimento, rimarranno senza lavoro per un periodo imprecisato e senza salario. La decisione è stata annunciata ufficialmente al consiglio di fabbrica ieri pomeriggio alle 14.30.

La direzione della Sna-Viscosa ha deciso la serrata del reparto artigiani in corso alla «scelta». Di conseguenza, cinquecento lavoratori, sul 1400 dello stabilimento, rimarranno senza lavoro per un periodo imprecisato e senza salario. La decisione è stata annunciata ufficialmente al consiglio di fabbrica ieri pomeriggio alle 14.30.

La direzione della Sna-Viscosa ha deciso la serrata del reparto artigiani in corso alla «scelta». Di conseguenza, cinquecento lavoratori, sul 1400 dello stabilimento, rimarranno senza lavoro per un periodo imprecisato e senza salario. La decisione è stata annunciata ufficialmente al consiglio di fabbrica ieri pomeriggio alle 14.30.

Il corpo è stato rinchiuso in una «128» poi bruciato

Ucciso e mutilato nella campagna di Giugliano

Il ritrovamento effettuato da un contadino ieri pomeriggio - Arrestati gli autori di un omicidio avvenuto nel dicembre 1977 - In due uccisero il cognato

Efferato e macerato delitto a Giugliano. Il tronco, completamente carbonizzato di un uomo è stato trovato in località «Casacelle», all'interno di una Fiat 128 di nuovo tipo, distrutta dalle fiamme.

«A trovare i resti è stato un anziano contadino che alle 14.30 stava facendo pascolare i suoi animali nelle campagne della zona. L'uomo ha intravisto tra gli alberi l'auto bruciata e ha avvertito ad alta voce che si trovava in un luogo pericoloso. E' corso perciò ad avvertire i carabinieri che sono immediatamente intervenuti e «Casacelle» è stata estratta dalla macchina i miseri resti.

Il capitano Conforti, che comanda la compagnia di Giugliano ha immediatamente avvertito il pretore di Marano, Flaminio Aello ed il dottor D. Mirano che hanno compiuto i primi accertamenti. Accanto alla macchina è stata trovata una targhetta metallica.

«Efferato e macerato delitto a Giugliano. Il tronco, completamente carbonizzato di un uomo è stato trovato in località «Casacelle», all'interno di una Fiat 128 di nuovo tipo, distrutta dalle fiamme.

«A trovare i resti è stato un anziano contadino che alle 14.30 stava facendo pascolare i suoi animali nelle campagne della zona. L'uomo ha intravisto tra gli alberi l'auto bruciata e ha avvertito ad alta voce che si trovava in un luogo pericoloso. E' corso perciò ad avvertire i carabinieri che sono immediatamente intervenuti e «Casacelle» è stata estratta dalla macchina i miseri resti.

Il capitano Conforti, che comanda la compagnia di Giugliano ha immediatamente avvertito il pretore di Marano, Flaminio Aello ed il dottor D. Mirano che hanno compiuto i primi accertamenti. Accanto alla macchina è stata trovata una targhetta metallica.

Il ritrovamento effettuato da un contadino ieri pomeriggio - Arrestati gli autori di un omicidio avvenuto nel dicembre 1977 - In due uccisero il cognato

Efferato e macerato delitto a Giugliano. Il tronco, completamente carbonizzato di un uomo è stato trovato in località «Casacelle», all'interno di una Fiat 128 di nuovo tipo, distrutta dalle fiamme.

«A trovare i resti è stato un anziano contadino che alle 14.30 stava facendo pascolare i suoi animali nelle campagne della zona. L'uomo ha intravisto tra gli alberi l'auto bruciata e ha avvertito ad alta voce che si trovava in un luogo pericoloso. E' corso perciò ad avvertire i carabinieri che sono immediatamente intervenuti e «Casacelle» è stata estratta dalla macchina i miseri resti.

Il capitano Conforti, che comanda la compagnia di Giugliano ha immediatamente avvertito il pretore di Marano, Flaminio Aello ed il dottor D. Mirano che hanno compiuto i primi accertamenti. Accanto alla macchina è stata trovata una targhetta metallica.

Il ritrovamento effettuato da un contadino ieri pomeriggio - Arrestati gli autori di un omicidio avvenuto nel dicembre 1977 - In due uccisero il cognato

Efferato e macerato delitto a Giugliano. Il tronco, completamente carbonizzato di un uomo è stato trovato in località «Casacelle», all'interno di una Fiat 128 di nuovo tipo, distrutta dalle fiamme.

«A trovare i resti è stato un anziano contadino che alle 14.30 stava facendo pascolare i suoi animali nelle campagne della zona. L'uomo ha intravisto tra gli alberi l'auto bruciata e ha avvertito ad alta voce che si trovava in un luogo pericoloso. E' corso perciò ad avvertire i carabinieri che sono immediatamente intervenuti e «Casacelle» è stata estratta dalla macchina i miseri resti.

Il capitano Conforti, che comanda la compagnia di Giugliano ha immediatamente avvertito il pretore di Marano, Flaminio Aello ed il dottor D. Mirano che hanno compiuto i primi accertamenti. Accanto alla macchina è stata trovata una targhetta metallica.

La grande concessionaria di città

I 218 lavoratori « esuberanti » presidiano da ieri il municipio di Salerno

Pennitalia: « la giunta regionale deve mantenere i suoi impegni »

La Coral gioca al rinvio per l'insediamento del nuovo stabilimento - Non ancora avviati i corsi di riqualificazione - Gli operai costretti a vivere con metà stipendio

AVELLINO - Il Pci chiede una commissione regionale d'inchiesta

Forestazione: basta con le clientele

L'ispettorato continua a gestire i cantieri mentre per legge spetta alle comunità montane - Un ricatto passato con la complicità dell'assessore

AVELLINO - La lotta dei braccianti forestali per garantire i livelli occupazionali nell'anno in corso ha sortito l'assurdo risultato di consentire all'ispettorato forestale di continuare a gestire i cantieri di rimboscamento, affidati invece da una legge regionale alle comunità montane.

CISL, in una riunione nella quale l'assessore regionale all'agricoltura era significativamente assente, ha rifiutato ogni proposta e ha imposto il ricatto di gestire direttamente i cantieri.

Solo la comunità del Vallo Lucano e Baiunese ha potuto assicurare gli strumenti tecnici che la mettono in condizione di procedere con regolarità all'apertura di cantieri gestiti in proprio senza subire il ricatto della forestale.

SALERNO - L'aula consiliare del municipio di Salerno è presidiata da ieri mattina dai 218 lavoratori non occupati più presso la Pennitalia in seguito al processo di ricostruzione della azienda, e destinati - secondo l'accordo stipulato l'anno scorso tra sindacato, Pennitalia e Coral, una impresa settentrionale ad essere impiegati appaio in uno stabilimento che la Coral avrebbe insediato proprio nell'area dove sorge la multinazionale.

Intanto, sono scesi in sciopero anche i 300 lavoratori della Pennitalia che intendono così partecipare fino in fondo alla battaglia dei 218 operai « esuberanti ». Già l'altro ieri del resto i 218 lavoratori si erano recati in corteo al Comune per chiedere di avere un incontro con i rappresentanti della giunta.

Sono questi chiari esempi di una situazione di estrema ingiustizia che sta coinvolgendo una parte non piccola del tessuto sociale della nostra regione, sino a rendere la prepotenza criminale società di scambio quotidiana indispensabile a vari usi: per ottenere un lavoro, per tutelare attività commerciali, per vincere appalti o fare crocevia di potere economico.

Possiamo noi ritenere questa violenza come un fenomeno pur grave, ma tutto sommato degenerato e patologico in una struttura sociale ancora non contaminata dalla natura mafiosa dei intrecci di dimensione nazionale ed internazionale come in altre zone d'Italia; ma vi è certamente il pericolo che tale modello di criminalità si estenda nella penisola sino a raggiungere anche la Campania, ma attualmente in via di sviluppo.

La situazione è dunque grave: è in pericolo la fisionomia politica di non pochi lavoratori i quali di fronte a minacce e pressioni di vario natura, preferiscono rinunciare ai loro diritti pur di conservare il posto di lavoro; e questo pericolo tende ad accendersi dove si considerano che mafia e delinquenza sono sempre stati un capace strumento di opposizione alla natura della democrazia, della partecipazione e della trasformazione sociale.

ProBABILMENTE nella nostra regione non esiste un'organizzazione della delinquenza di natura mafiosa con intrecci di dimensione nazionale ed internazionale come in altre zone d'Italia; ma vi è certamente il pericolo che tale modello di criminalità si estenda nella penisola sino a raggiungere anche la Campania, ma attualmente in via di sviluppo.

SALERNO - « Il Mattino » sa solo invocare la repressione

...Se c'è la droga ci pensi il prefetto

Parlare e scrivere sul problema della droga è diventato da varie parti una moda, altro tanto tragica forse quanto lo stesso fenomeno. Alcuni, molto semplicemente ma altrettanto brutalmente, invocano una dura repressione che soffochi il dilagare del « male ».

Le elezioni interessano circa 3.000 persone, tra professori, assistenti, contrattisti e assegnisti e circa 7.000 persone tra tutte le categorie. Il termine per la presentazione delle candidature scade oggi alle ore 12.

Le lettere aperte bisognerebbe scriverle, inoltre, a chi ha lasciato che fossero costruite le città-ghetto come Salerno, che spingono i giovani a trovare nei bar l'unico momento di incontro, dato che in questi ultimi l'articolo della « Mattino » vede il luogo di coacolo di tutti i mali. Ma anche se volessero rimanere sul terreno della repressione del fenomeno, dovremmo almeno dire che non basta invocare interventi punitivi, ma è necessario affrontare il problema nella sua globalità, tenendo presente che coloro che si lanciano sono una minima parte, ossequio direi, e che i più sono « co-delinquenti ».

Gli operai della Pennitalia, e in particolare i 218 lavoratori che dovrebbero passare alla Coral e che per tre lunedì anni hanno portato avanti il loro sciopero, sono in una situazione di estrema ingiustizia. E allora andrebbe fare « i grilli parlanti » proponiamo un approfondimento su questi punti che vede al centro della situazione la lotta per la repressione, ma l'affermazione della salute come diritto di ogni cittadino.

La nuova giunta non è stata ancora eletta. Di fronte a questa situazione la Pci di Caserta non può non chiedere un confronto con i partiti socialisti, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e sindacati per evitare il pericolo di una vera e propria paralisi della vita democratica della giunta e dell'attuazione del programma.

La nuova giunta non è stata ancora eletta. Di fronte a questa situazione la Pci di Caserta non può non chiedere un confronto con i partiti socialisti, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e sindacati per evitare il pericolo di una vera e propria paralisi della vita democratica della giunta e dell'attuazione del programma.

La nuova giunta non è stata ancora eletta. Di fronte a questa situazione la Pci di Caserta non può non chiedere un confronto con i partiti socialisti, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e sindacati per evitare il pericolo di una vera e propria paralisi della vita democratica della giunta e dell'attuazione del programma.

La nuova giunta non è stata ancora eletta. Di fronte a questa situazione la Pci di Caserta non può non chiedere un confronto con i partiti socialisti, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e sindacati per evitare il pericolo di una vera e propria paralisi della vita democratica della giunta e dell'attuazione del programma.

La nuova giunta non è stata ancora eletta. Di fronte a questa situazione la Pci di Caserta non può non chiedere un confronto con i partiti socialisti, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e sindacati per evitare il pericolo di una vera e propria paralisi della vita democratica della giunta e dell'attuazione del programma.

Un documento del Pci sulla situazione in Terra di Lavoro

Caserta: necessaria una verifica per l'attività della provincia

AVELLINO - Provocatorio provvedimento

Cancelli chiusi alla « Italerame » 50 operai in cassa integrazione

AVELLINO - La direzione della « Italerame », una fabbrica del nucleo industriale di Avellino che occupa circa 50 persone, ha fatto trovare ieri mattina agli operai che si recavano al lavoro i cancelli chiusi. Solo dopo ha comunicato ai dipendenti di averli messi in cassa integrazione. Il tutto senza alcun preavviso alle organizzazioni sindacali e senza comunicare la data della fine del provvedimento stesso. Sul motivo alla base della decisione la direzione della fabbrica non ha fornito alcuna spiegazione. Ieri si sono riunite le segreterie dei tre sindacati di categoria per decidere le iniziative da intraprendere.

Advertisement for Citroën featuring a large image of a car and the text: '10% in più... vale il Vostro usato per un acquisto CITROËN durante L'AUTUNNO S.A.E.' with a list of Citroën models like CILEA, C5, and C15.

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring a large image of a screen and a list of various products and services, including 'CINEMA PRIME VISIONI', 'PRIME VISIONI', and 'VI SEGNALIAMO'.

La crisi alla Regione Calabria

Nessuna scelta «ballerina»: vogliamo fatti

Il PCI ha posto con forza questioni decisive per l'avvenire della Calabria; sono gli altri partiti che si «defilano» - Curiose interpretazioni dei giornali

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La crisi drammatica che colpisce la Calabria, la richiesta pressante di un intervento che blocchi il degrado dell'apparato produttivo sono stati in questi giorni al centro di manifestazioni imponenti svoltesi a San Giovanni in Fiore ed a Acri, mentre si va preparando uno sciopero anche nella zona del Pollino dove la situazione delle fabbriche tessili si fa ogni giorno di più preoccupante. Al centro delle proteste di San Giovanni e di Acri, che hanno visto scendere in piazza migliaia di lavoratori e di giovani disoccupati, sono stati i temi del lavoro, del risanamento economico e sociale di zone intere abbandonate al dissesto. La richiesta è innanzitutto di voltare pagina nella politica delle aree interne dell'agricoltura, assicurando ai braccianti forestali sicurezza di lavoro legata ad una diversa produttività ipotesi di sviluppo della regione.

Ancora non attuati i progetti 285 in Sardegna

CAGLIARI — Novecento occupati dei quali negli uffici periferici dell'amministrazione statale: il dato, a cura del ministero, applicato della legge sul presaviamento all'estero, è stato sottoposto all'attenzione del Comitato direttivo regionale della FGLI, in una riunione nei locali della Federazione di Cagliari. Cio che più clamorosamente secondo il giudizio della FGLI — è il completamento tenuto dalla giunta regionale nel corso della verifica dei progetti speciali per i servizi socialmente utili da parte del CIPRE, che non è stata ancora concretamente attuata.

SARDEGNA - Oggi incontro «a 5»

Il PSI: «la DC accolga la richiesta PCI»

Ma subito dopo Alzeri dichiara il «suo giudizio negativo» ad ogni ipotesi di crisi regionale - Non è possibile un governo senza comunisti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Entra nel vivo in Sardegna la verifica politica fra i partiti facenti parte dell'intesa autonomistica. Oggi a Cagliari le forze politiche che si richiamano all'intesa verranno incontrate, dai quattro viceré, nei primi mesi di ottobre, e i risultati di questi incontri saranno i punti di partenza per il negoziato che si svolgerà in questi giorni. Quale posizione assumeranno i partiti della giunta? Quali conseguenze verranno tratte dall'atteggiamento di autonomia e piena libertà d'azione assunto dai comunisti nei confronti dell'esecutivo regionale?

Sempre più drammatica la situazione delle industrie nel Cosentino

In due settimane «spariti» 2000 posti. Domani sciopero generale nel Pollino

I Consigli comunali di Castrovillari, di Mormanno e di Lungro sono riuniti congiuntamente in seduta straordinaria dentro il pastificio D'Alessandro con i 130 lavoratori che occupano la fabbrica



Il nostro servizio

CASTROVILLARI — In meno di due settimane in Calabria e soprattutto nella provincia di Cosenza, dove le fabbriche si possono contare sulle dita di una mano, sono spariti, annullati, ben 2 mila posti di lavoro nell'industria. Tutto ciò non è avvenuto per caso. L'operazione è stata attentamente studiata e pilotata attraverso una sapiente regia. La stessa strada era stata tentata precedentemente altrove, ma con scarso successo.

Non deve andare in mano ai privati l'azienda tabacchi di Lanciano

L'AQUILA — Due gli argomenti di maggiore importanza affrontati l'11 mattina nel corso della riunione del Consiglio regionale d'Abruzzo, la sanatoria della fusione della maggioranza del pacchetto azionario dello stabilimento ATI (Azienda Tabacchi Italiani) di Lanciano ad un gruppo privato: la nomina del presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Teramo deliberata dalla giunta regionale in scontro della volontà democraticamente espressa dal Consiglio provinciale di Teramo.

Gravi i problemi dell'università a Palermo



Sforna meno di 4 mila pasti la mensa che ne dovrebbe dare 10 mila

Dalla nostra redazione PALERMO — Ottocento do mande per ottocento posti: l'improbabile rapporto di partecipazione alla mensa, è stato denunciato dal segretario dell'Opera Universitaria di Palermo, il consiglio di amministrazione dell'Opera ha dato corso di tale situazione nel corso di una assemblea convocata nella sede dell'Opera.

In provincia di Trapani

Due piccoli casi di malcostume dc

Assunzioni «elettorali» a Castellammare - A Salemi niente più liceo classico

Dalla nostra redazione PALERMO — Due episodi di malcostume di marca scudo crociata in altrettanti comuni della provincia di Trapani: a Castellammare del Golfo, la DC (18 consiglieri su 30) pur di dimostrare le sue intenzioni di rinnovo ha fatto in fretta l'aula con il sindaco, non appena scoperta, per evitare di essere presa con le mani nel sacco.

MINERVINO MURGE - La vicenda dell'azienda Chiancarella

Per non dare la terra alla coop la DC si inventa strani cavilli

In un'assemblea i giovani hanno chiesto il sostegno delle forze politiche per costringere il Comune a ratificare la concessione dei terreni

Dal nostro inviato MINERVINO MURGE — I giovani disoccupati, che hanno dato vita alla cooperativa «Carmine Giorgio», che ha acquistato un terreno per la concessione in affitto dei terreni (50 ettari) malcoltivati dell'azienda Chiancarella, vorrebbero acquistare la parte vincente di controllo. Nel frattempo subentrava la giunta minoritaria che non intendeva dare una risposta esauriente.

IRSINA - Tensione tra i cittadini

Continua l'occupazione dei terreni Palombella

Dal nostro corrispondente POTENZA — Ad Irsina, in provincia di Matera, continua la contestazione delle terre dell'azienda Palombella di proprietà dell'Ente di sviluppo, mentre cresce la tensione tra comunisti e altri cittadini. La reazione suscitata dalla occupazione dei terreni, è una delibera macchinosa del commissario dell'ESAB con cui si intenderebbe assegnare otto ettari di terreni irrisolti della azienda ad un gruppo di dipendenti dello stesso ente che pare — cesserebbero stranamente di lavorare presso l'Ente in seguito al reintegro dell'azienda Palombella. La stessa Amministrazione comunale intende cedere, insieme ad altri terreni, ad una cooperativa di lavoratori agricoli.

L'astensione durerà ventiquattr'ore in tutta la provincia

Oggi sciopero dell'industria a Macerata per occupazione e rilancio produttivo

Riguarderà i lavoratori del settore tessile abbigliamento, calzature, metalmeccanico, edile, chimico, della carta e gli alimentari - Conferenza stampa della Cgil-Cisl-Uil per illustrare i drammatici dati della crisi - Il corteo partirà da piazza della Vittoria

MACERATA — I lavoratori dell'industria della provincia scioperano oggi per ventiquattro ore, secondo le indicazioni della Federazione Cgil-Cisl-Uil...

Organizzato dal PCI

Incontro operaio a Pesaro sul rinnovo dei contratti

Un altro è previsto per domani a Fermignano e un terzo il 20 ottobre a Fano con numerose categorie

PESARO — Con l'incontro operaio di Pesaro — un altro è previsto per domani a Fermignano e un terzo si svolgerà il 20 ottobre a Fano — la federazione del PCI ha avviato un dibattito fra gli operai in vista del rinnovo dei contratti...

Attorno all'obiettivo decisivo di allargare l'occupazione, che ha costituito il centro di ogni intervento, sono ruotate tutta una serie di questioni dell'orario di lavoro all'autoregolamentazione degli scioperi, dal problema del doppio lavoro alla lotta per favorire l'impiego di giovani disoccupati nelle varie fabbriche...

Per l'Ente Isatore dell'elettronica) dopo i massicci licenziamenti operati dalla proprietà e il successivo ordine di riassunzione del prete, il quale ha giudicato illegittimi i provvedimenti, la vertenza si va sviluppando a livelli politici...

Le intese in provincia di Ancona: il risultato è positivo

Una realtà interessante e complessa, quella degli enti locali nella provincia di Ancona. Vale la pena sottolineare alcuni elementi positivi, mentre ci apprestiamo a preparare il convegno nazionale degli amministratori comunisti a Bologna...

Stanno partiti dalla convinzione che i nuovi poteri renderebbero indispensabile un adeguamento dei programmi e che era necessaria una ricerca, quasi ostinata, di rapporti sempre più saldi fra i partiti...

Il casolare-raffineria di hashish scoperto nei pressi di Perugia

Un centro di assistenza agli handicappati copre i traffici della droga a Passignano

Un casolare di proprietà della stessa Maria Fuss ospitava in estate numerosi bambini ed era gestito dall'ingegner Ostermann, arrestato l'altro giorno per detenzione e spaccio di stupefacenti

Non è la prima volta che prendesse il denaro per far marciare il centro handicappati. Maria Fuss, la proprietaria del casolare, è ad esempio uno dei personaggi chiave di tutta la vicenda. Che l'intera operazione sia avvenuta all'insaputa della giustizia tedesca è un dato degli interrogatori che dovranno essere risolti dall'inchiesta...

Terni: il PCI propone un comitato per le tossicodipendenze. TERNI — Costituire un comitato di lotta contro la droga, formato da rappresentanti delle istituzioni, dei partiti, dei sindacati, del mondo della scuola, delle organizzazioni giovanili e culturali...



Una mozione votata a maggioranza dal consiglio comunale di ieri

Una delle piazze che durante l'ultima edizione di Umbria Jazz si sono riempite di giovani

A decidere per Umbria Jazz '79 saranno i cittadini e i Comuni

Al futuro della manifestazione penseranno anche le aziende autonome - La Regione appropverà soltanto le scelte operate - L'atteggiamento contraddittorio dei consiglieri dc

Quasi un'intera seduta del consiglio regionale per decidere la vita o la morte di Umbria Jazz: il «sì» ha prevalso. Il consiglio regionale decide di rinviare qualsiasi decisione in ordine ad Umbria Jazz al momento dell'esame del programma di attività delle aziende di turismo e del piano promozionale della Regione...

ad affermazioni dell'importanza di riportarsi al momento di decidere il futuro. Mentre ad esempio, nella mozione approvata ne è fatto espresso cenno, viene riaffermato il giudizio positivo sull'occasione di rapporto con i giovani che la manifestazione crea e sull'importanza per le pubbliche istituzioni di intervenire in questo settore...

L'autorità giudiziaria dovrebbe convalidare oggi il provvedimento

Ascoli: due giovani fermati dalla polizia per la bomba davanti al «Caffè Meletti»

Secondo gli inquirenti su Giovanni Nicolai e Umberto Soldini graverebbero pesanti indizi per l'attentato dell'altro giorno al bar di proprietà del presidente dell'Unione industriali

Si chiederà un incontro al ministro del lavoro

Terni: a corto di crediti l'industria cala a picco

E' necessario che il Cipi riveda i criteri per l'attuazione della 183 - In crisi piccole e medie aziende

TERNI — Il sindaco di Terni chiederà al ministro della Industria di ricevere una delegazione unitaria del consiglio comunale. Scopo della richiesta: fare pressioni perché il Cipi (Comitato Interministeriale per la Programmazione Industriale) riveda i criteri fissati per l'attuazione della legge 183...

Ascoli: sabato prossimo l'elezione della nuova giunta alla Provincia

ASCOLI PICENO — Giovanni Nicolai, 26 anni, ed Umberto Soldini, 25 anni, sono tuttora trattenuti in stato di fermo: sul due — da quanto trapela dalla squadra mobile che sta curando le indagini — graverebbero pesanti indizi circa la responsabilità dell'attentato dinamitardo dell'altro notte al «Caffè Meletti»...

Da sabato il festival d'arte drammatica a Pesaro

PESARO — Con «Santa Maria dei Battuti», due tempi di musica Bogio e Casasco Cuomo, presentati dai maceratesi della Compagnia teatrale «Oreste Calabrese», si apre sabato sera (ottobre) presso il teatro sperimentale la XXXI edizione del Festival nazionale d'arte drammatica di Pesaro.



Una scena di «Santa Maria dei Battuti»

Impegnato negli anni come la maggiore rassegna italiana del teatro amatoriale, il festival di Pesaro può presentare anche un bilancio artistico del più raro. In trent'anni esso ha fatto registrare la partecipazione di 885 compagnie teatrali con 860 attori e attrici che hanno calato il palcoscenico (anzi, i palcoscenici del Teatro e Rossini,

passionati tuttora decisi a far vivere questa autentica festa di teatro. C'è una attesa per il lavoro scelto quest'anno dal gruppo di Macerata che nell'autunno '77 ebbe unanimi riconoscimenti dal pubblico pesarese.

Bastia Umbra: arrestati i titolari del cantiere dove l'altra sera morì un operaio

Giancarlo e Giuseppe Bufarini, rispettivamente di 36 e 42 anni, titolari del cantiere edile di Bastia Umbra dove l'altra sera era stato ucciso da un'impalcatura l'operaio Franco Gubbio di 44 anni sono stati arrestati ieri mattina.

FURTO CON SCASSO IN UNA RADIO PRIVATA DI PERUGIA

PERUGIA — Semidistrutto il contenuto di un'emittente privata: danni per circa 3 milioni di lire dopo uno scasso in piena regola scoperto ieri mattina. Il colpo è avvenuto nei pressi di Perugia dove era installato il ripetitore di Radio Perugia 1. Non è la prima volta che interventi ladreschi colpiscono emittenti private. Qualche settimana fa Tele Aja, una stazione radio televisiva di Perugia, subì l'analogo furto di gran parte delle attrezzature.

In memoria della compagnia IDA TONELLI ved. ESPINOSA di recente scomparsa, la cognata Amelia e i figli hanno sottoscritto la somma di lire 20.000 a favore dell'Unità.